CONFCOMMERCIO

CONFCOMMERCIO/CIRM
Sondaggio sui temi
di politica economica

- IMPRESE DEL TERZIARIO
DI MERCATO -

Cernobbio, 30 marzo 2001

INTRODUZIONE

Per conto di Confcommercio l'Istituto CIRM ha svolto una ricerca volta a verificare le opinioni del terziario relativamente ad alcuni temi di politica economica, e relativamente all'operato dell'attuale governo.

La ricerca è stata svolta mediante **1.636 interviste** telefoniche C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview) dal 20 al 24 marzo 2001.

Il campione è rappresentativo dell'universo di riferimento di Confcommercio, ossia circa 2.200.000 aziende del terziario distribuite sul territorio italiano.

Il campione è di tipo casuale proporzionale stratificato, con utilizzo delle variabili settore del terziario, categoria merceologica del commercio, ripartizione geografica e ampiezza centro.
L'errore massimo associato alle informazioni del presente rapporto è pari a +/-2,4%, per un livello di confidenza del 95,5%.

INTRODUZIONE

Le interviste sono state effettuate ai *titolari delle piccole e medie aziende del terziario*.

Le aziende intervistate sono state distribuite fra i seguenti settori e categorie merceologiche:

- Commercio
- Turismo (alberghi, ristoranti, bar, agenzie viaggi, operatori turistici)
- Trasporti (padroncini)
- Servizi(servizi alle imprese e alle persone, tv locali, imprese di pulizia)

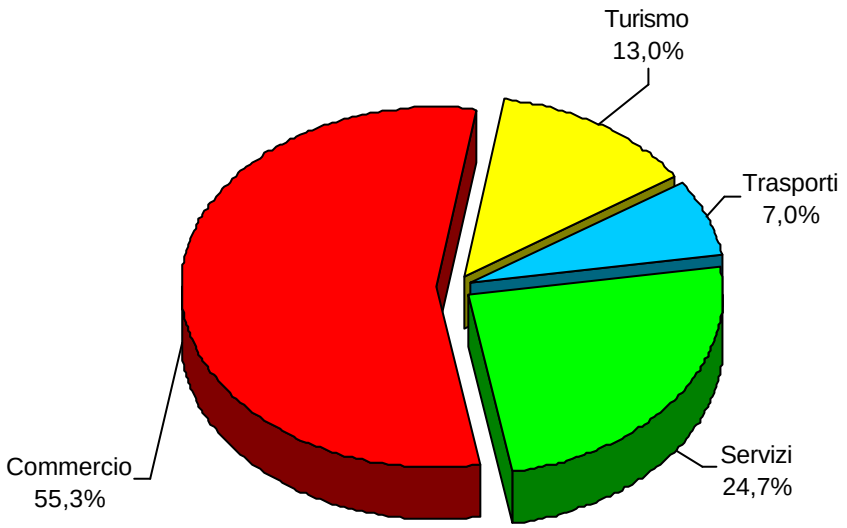
COMMERCIO

- Commercio ingrosso e intermediari del commercio
- Supermercati, Ipermercati, Minimarket, Grandi magazzini
- Frutta e verdura
- Carne
- Tabacco
- Altro commercio dettaglio alimentare
- Prodotti farmaceutici,articoli di profumeria
- Abbigliamento
- Mobili
- Ferramenta, colori e vernici
- Altri prodotti non alimentari

IL CAMPIONE

DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE

Distribuzione settoriale



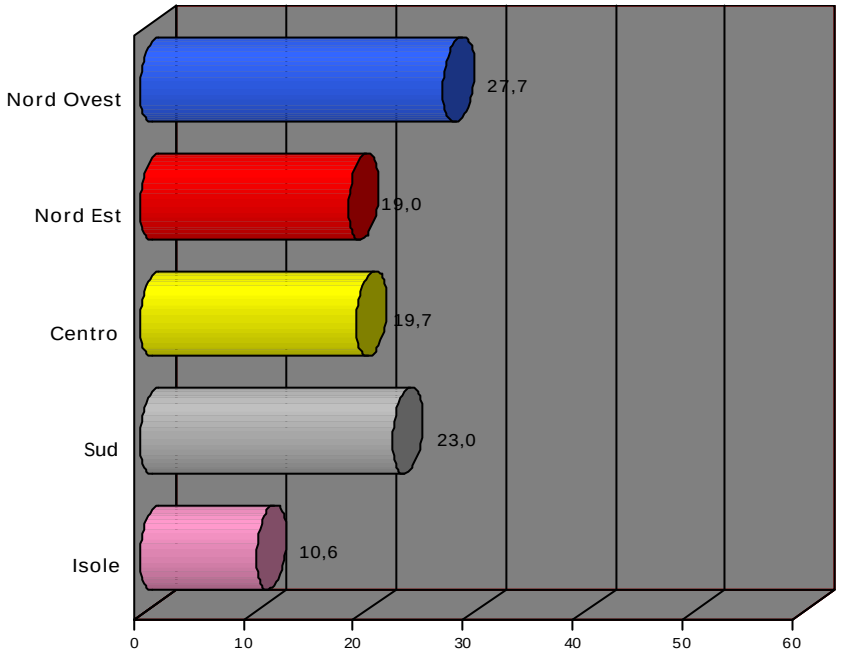
Distribuzione categoria merceologica per settore commercio

Commercio ingrosso e intermediari del commercio	22,0%
Supermercati, Ipermercati, Minimarket, Grandi magazzini	11,5%
Frutta e verdura	3,0%
Carne	5,2%
Tabacco	3,3%
Altro commercio dettaglio alimentare	4,7%
Prodotti farmaceutici,articoli di profumeria	4,8%
Abbigliamento	12,6%
Mobili	5,3%
Ferramenta, colori e vernici	4,5%
Altri prodotti non alimentari	23,1%
Totale commercio	100%

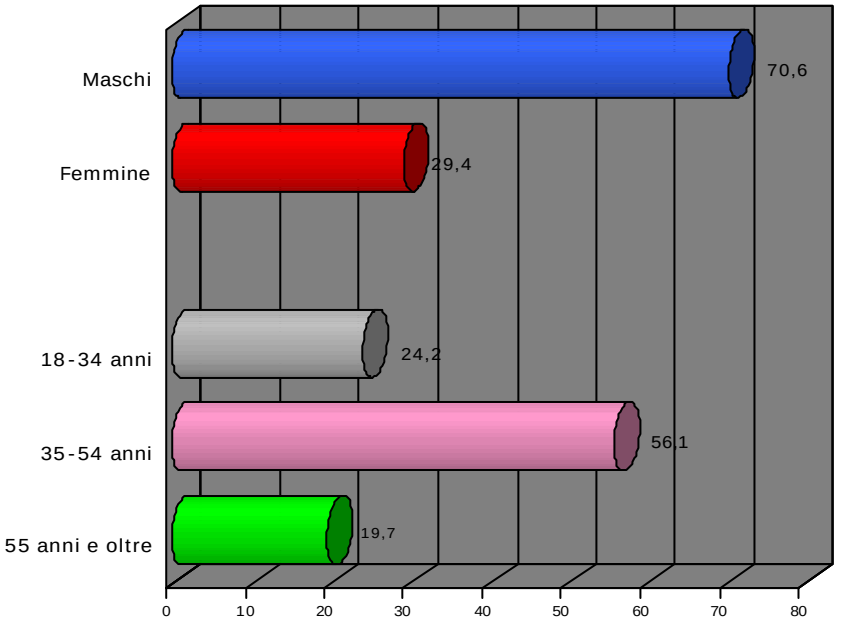
IL CAMPIONE

DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE

Distribuzione per ripartizione geografica



Distribuzione per sesso ed età degli intervistati



I RISULTATI

I RISULTATI

I risultati della ricerca sono illustrati seguendo l'ordine di somministrazione delle domande. In particolare sono illustrati:

- le opinioni relative all'operato dell'attuale governo, con voto scolastico da 1 a 10, relativamente a dodici diversi temi
- approfondimenti su:
    * la politica fiscale
    * il lavoro
    * il Mezzogiorno
    * alcune questioni relative al commercio, come la legge Bersani
    * i monopoli statali
    * l'immigrazione
    * le infrastrutture
    * il turismo
    * la riforma delle istituzioni.

L’OPERATO DEL GOVERNO

Le opinioni del terziario relativamente all’operato dell’attuale governo sono rilevate con scala scolastica da 1 a 10, e evidenziano posizioni piuttosto sfavorevoli. Per quasi tutti i temi indagati si osserva:

- che circa la metà del campione esprime una posizione media, senza estremi positivi o negativi, ossia assegna voti che vanno dal 4 al 7
- una quota rilevante assegna voti sicuramente sfavorevoli da 1 a 3
- una quota marginale esprime pareri di eccellenza (da 8 a 10).

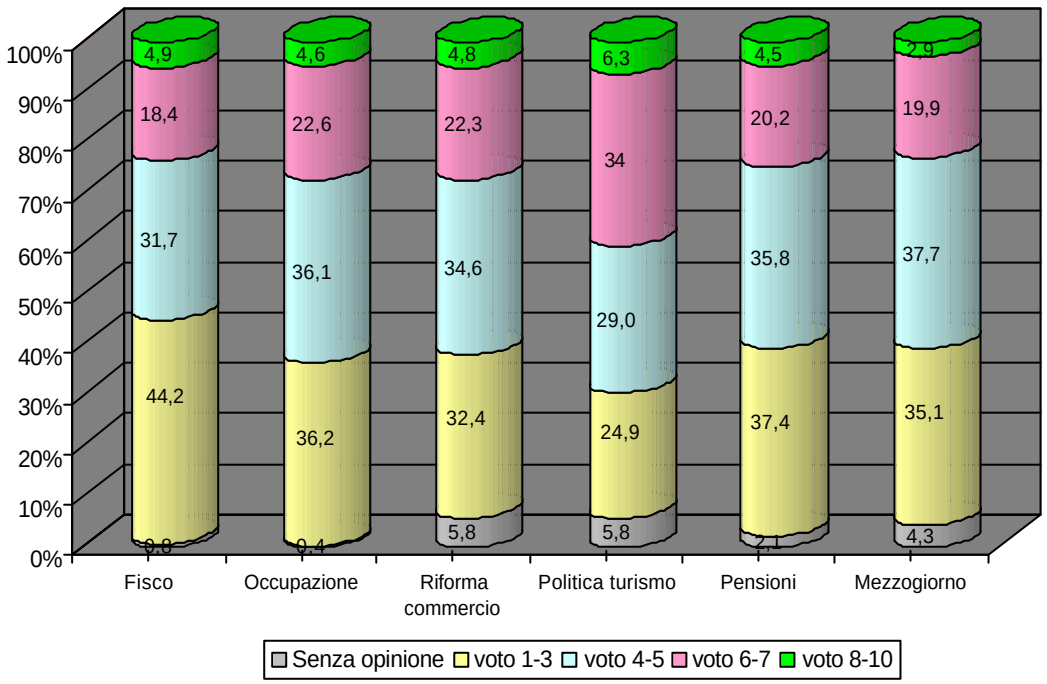
Il tema del fisco e dell’immigrazione concentrano i pareri più sfavorevoli (assegnano voti da 1 a 3 rispettivamente il 44% e il 43% degli intervistati); seguono nella graduatoria la sicurezza (38%), l’abusivismo (37%), le pensioni (37%) e l’occupazione (36%).

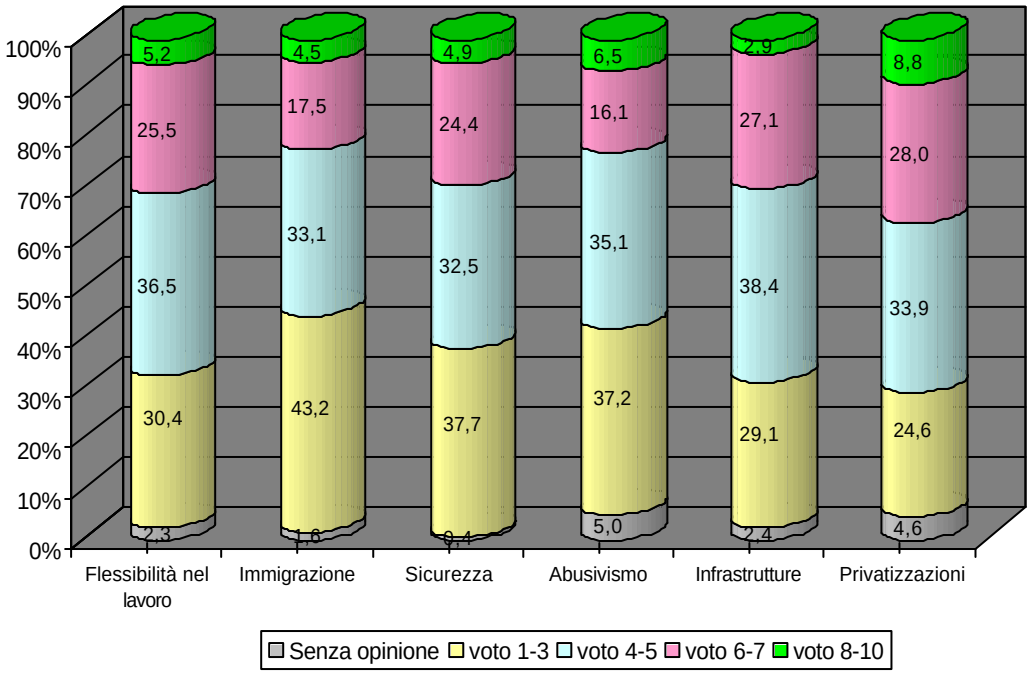
Le posizioni dei diversi settori del terziario non sono uniformi, e variano a seconda del tema.

A livello territoriale si osserva una posizione un po’ più critica da parte delle aziende del Centro e del Sud/Isole.

L'OPERATO DEL GOVERNO

1. Che voto dà all'attuale governo su scala da 1 a 10?



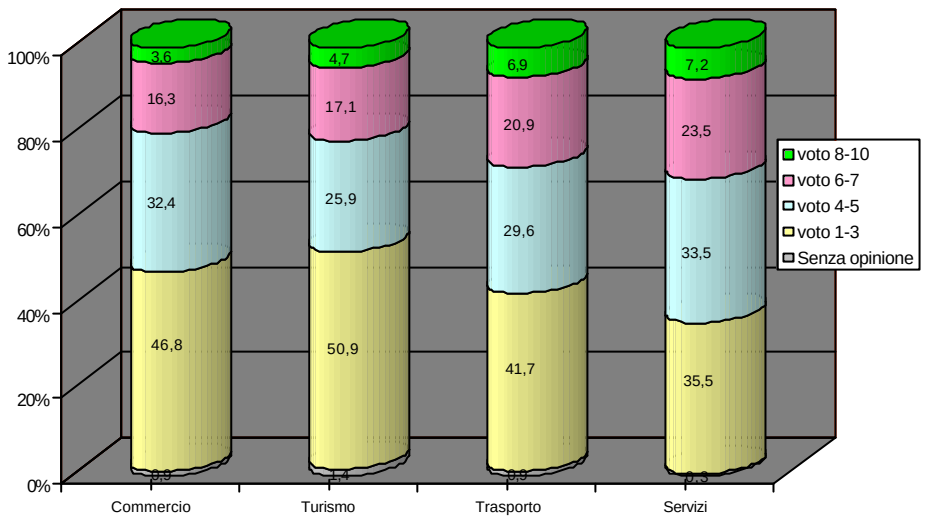


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

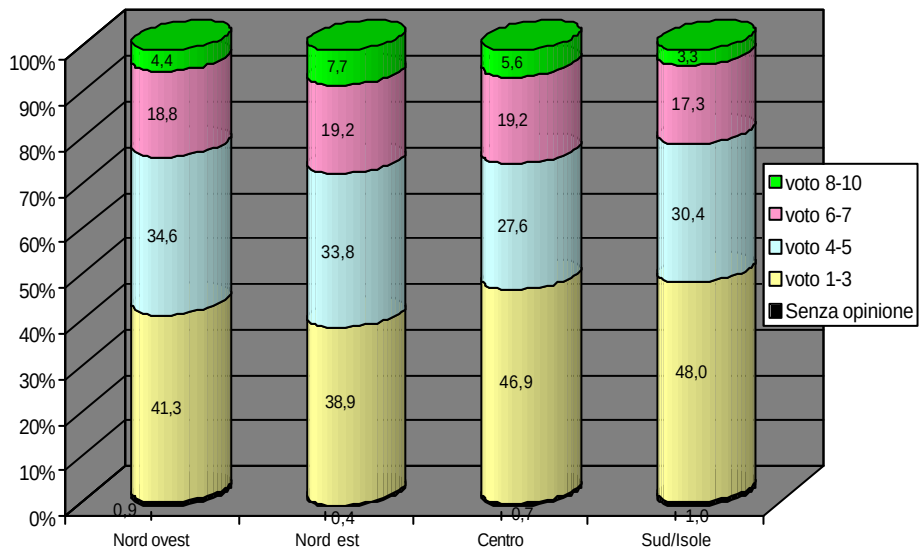
Voto sull'operato del governo relativamente a...

IL FISCO

Settore



Ripartizione geografica



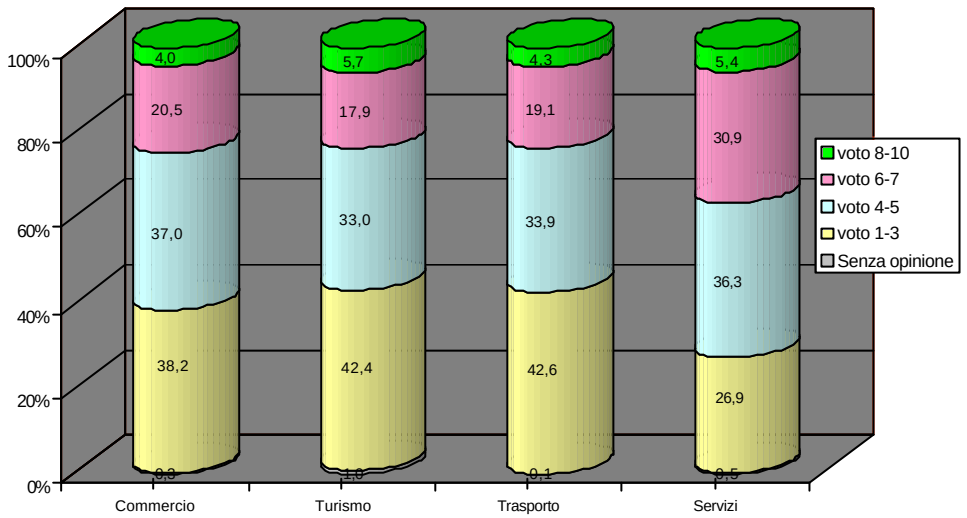
Più negativa è la percezione dell'operato del governo relativamente al fisco fra le aziende del commercio e del turismo, e a livello territoriale fra le aziende delle regioni centro-meridionali.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

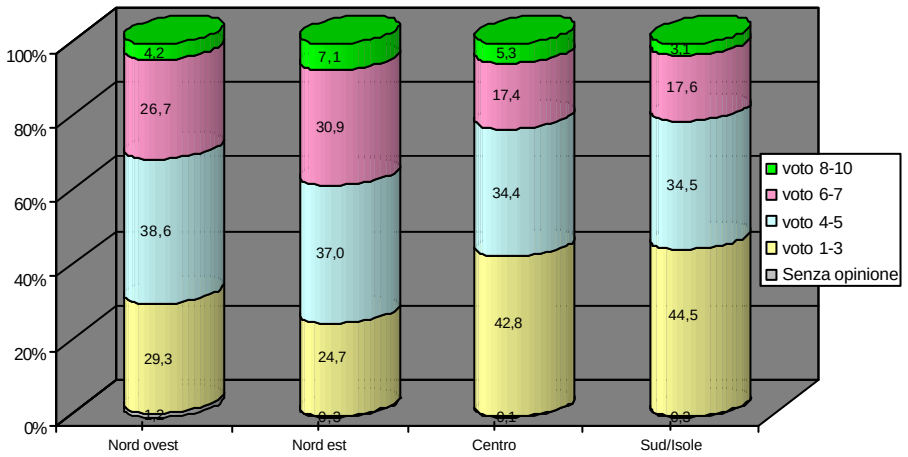
Voto sull'operato del governo relativamente a...

OCCUPAZIONE

Settore



Ripartizione geografica



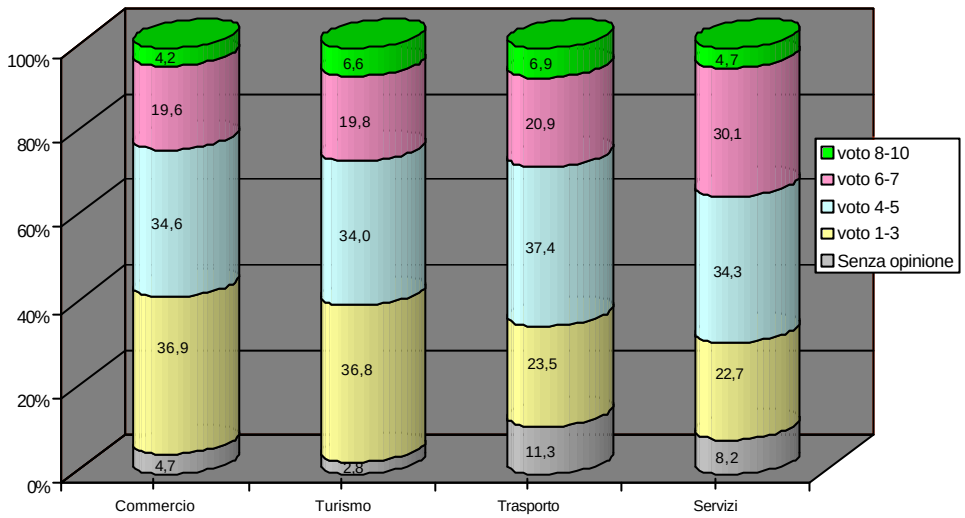
La posizione delle aziende del turismo e dei trasporti è più negativa (rispettivamente il 42% e il 43% di voti da 1 a 3), così come l'opinione delle regioni centro-meridionali.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

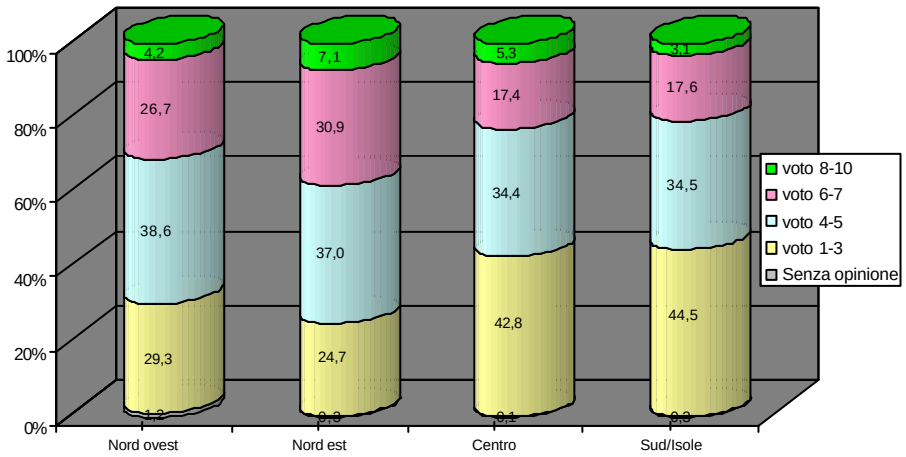
Voto sull'operato del governo relativamente a...

RIFORMA DEL COMMERCIO

Settore



Ripartizione geografica



Sul tema della riforma del commercio si evidenzia la quota del 37% di voti da 1 a 3 per le aziende del commercio e del turismo.

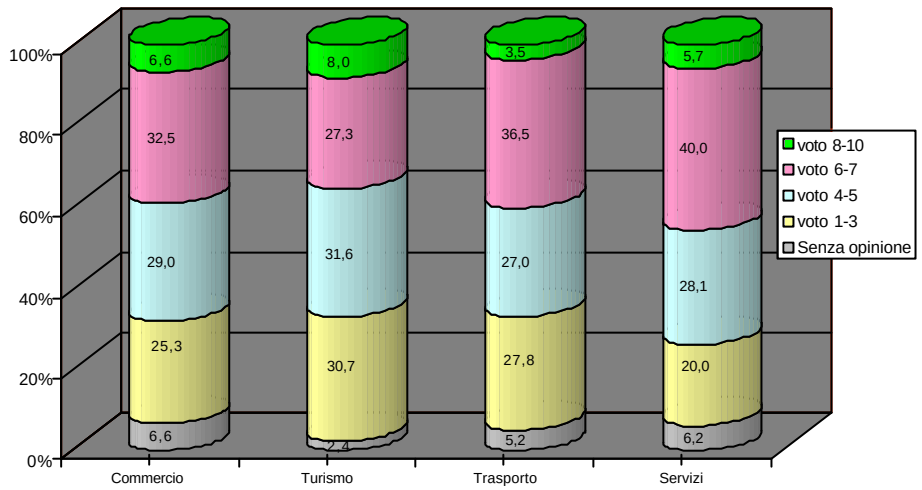
La posizione delle aziende del Centro-Sud è più critica rispetto al resto d'Italia.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

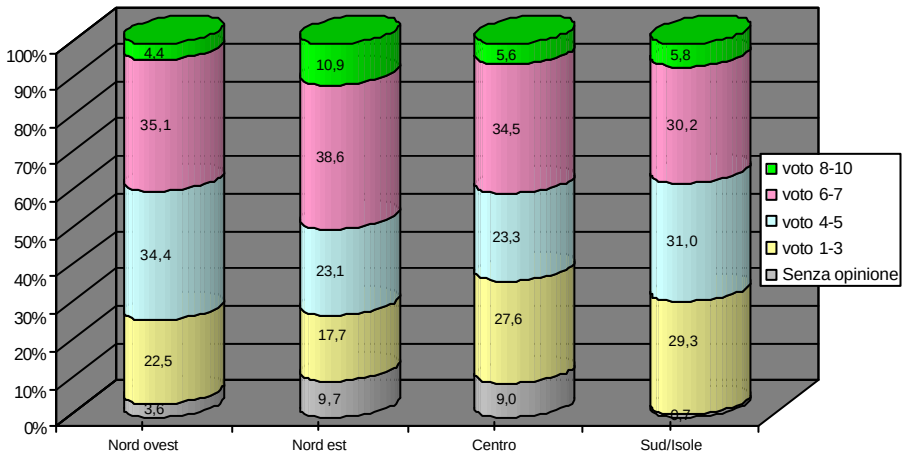
Voto sull'operato del governo relativamente a...

POLITICA DEL TURISMO

Settore



Ripartizione geografica



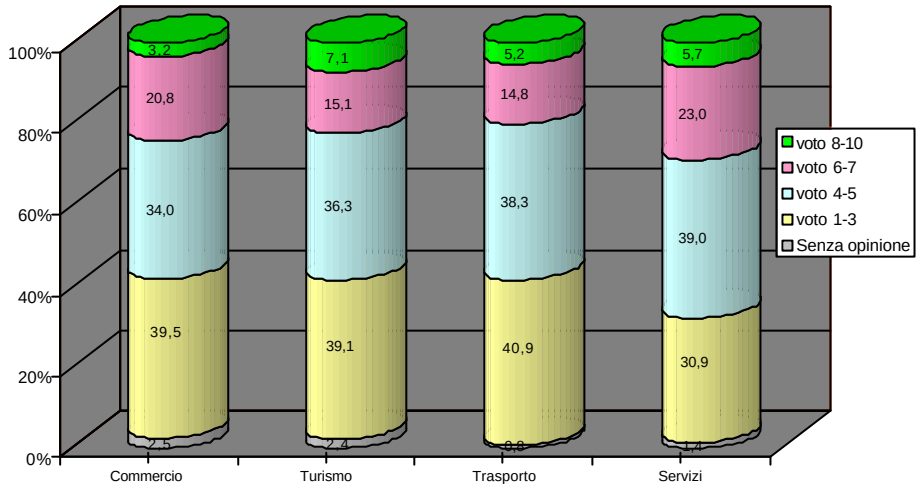
La politica del turismo è uno dei temi valutati in maniera più positiva: si rileva la posizione più favorevole delle aziende di servizi, e di quelle ubicate nel Nord Est.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

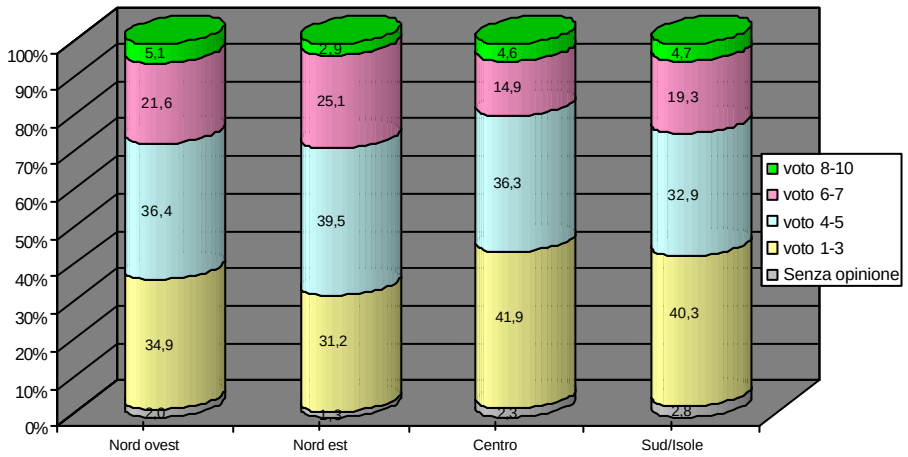
Voto sull'operato del governo relativamente a...

PENSIONI

Settore



Ripartizione geografica



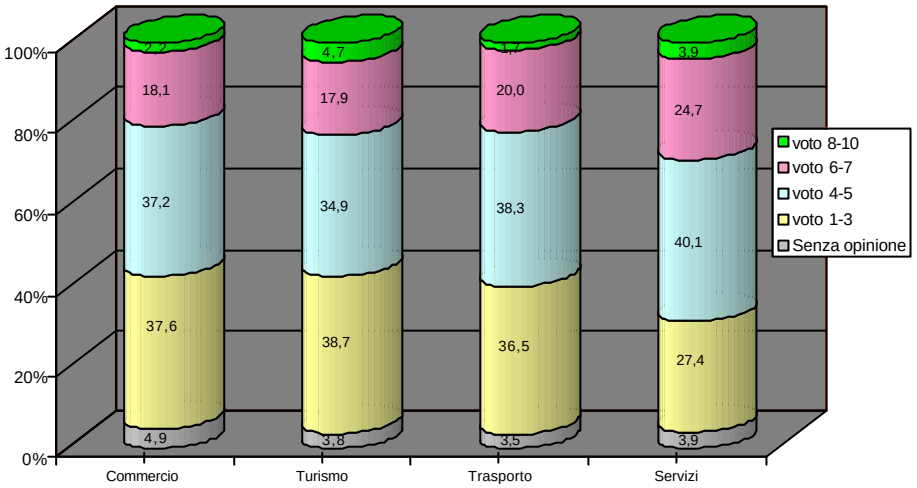
I giudizi sono uniformi per settore, salvo la posizione meno critica delle aziende di servizi. A livello territoriale si conferma la percezione più negativa del Centro-Sud.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

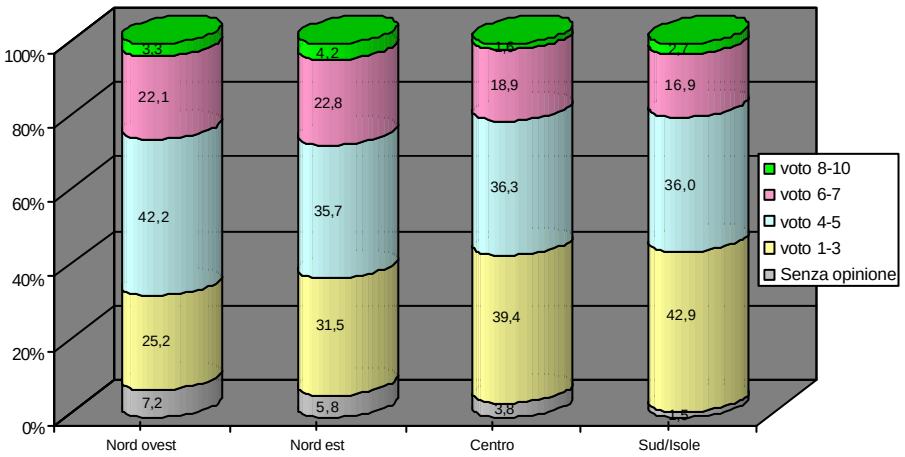
Voto sull'operato del governo relativamente a...

* POLITICHE DEL MEZZOGIORNO *

Settore



Ripartizione geografica



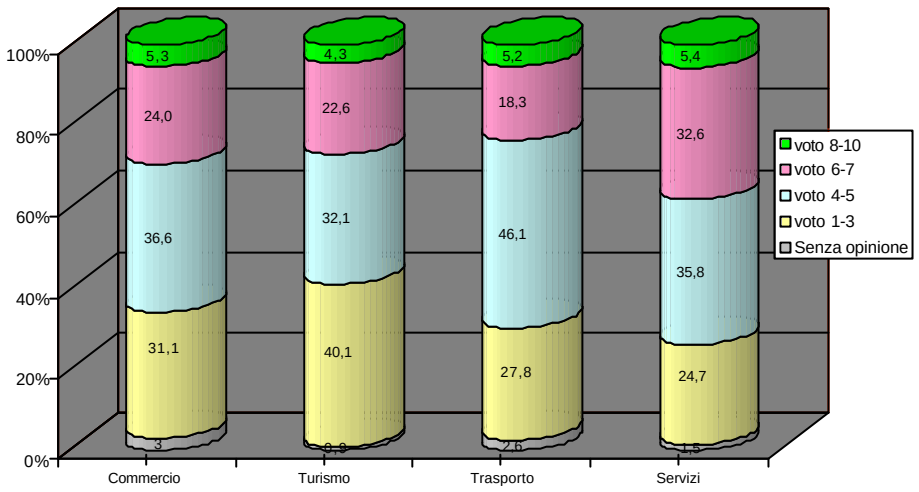
E' interessante osservare come la valutazione per l'operato del governo relativamente alle politiche del Mezzogiorno, cresca man mano che ci si sposta dal Sud-Isole al Nord Ovest.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

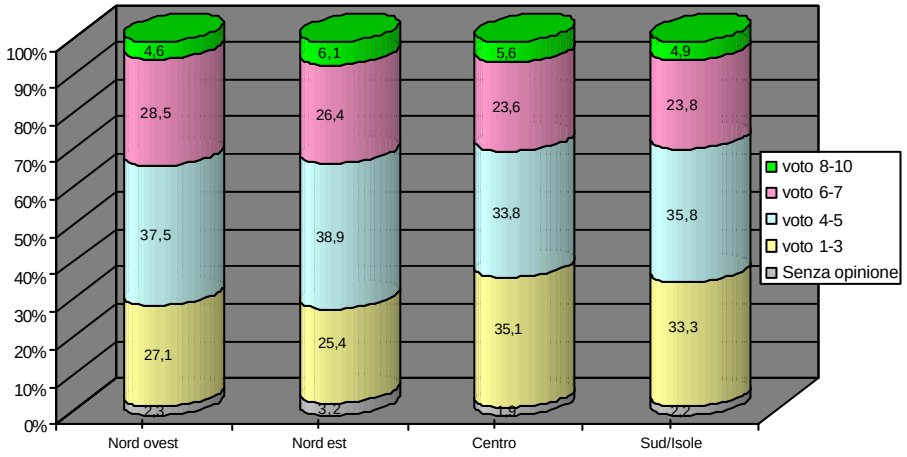
Voto sull'operato del governo relativamente a...

FLESSIBILITA' NEL CAMPO DEL LAVORO

Settore



Ripartizione geografica



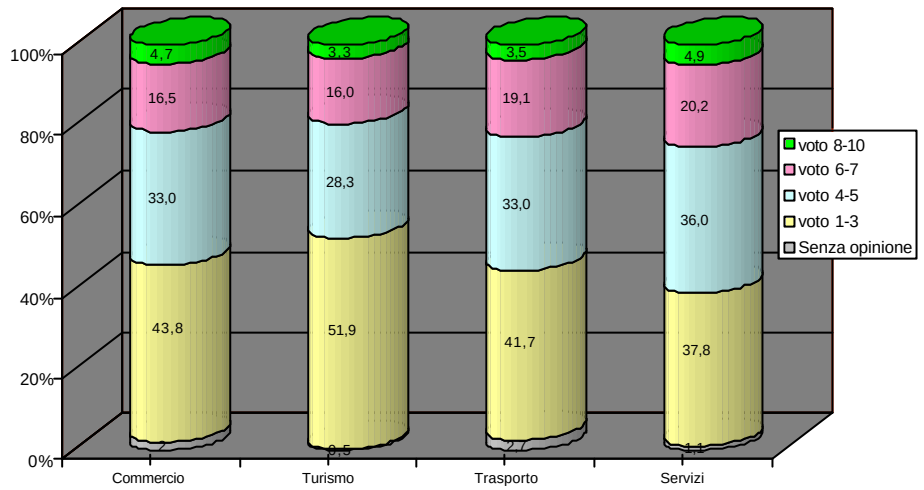
Particolarmente critica è la valutazione delle aziende del turismo, che esprimono voto da 1 a 3 nel 40% dei casi. Un po' più positive le aziende del trasporto e dei servizi.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

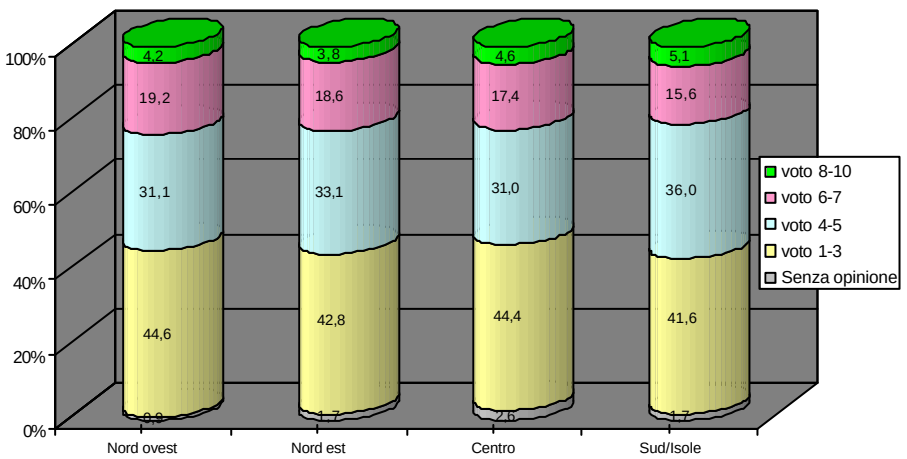
Voto sull'operato del governo relativamente a...

IMMIGRAZIONE

Settore



Ripartizione geografica



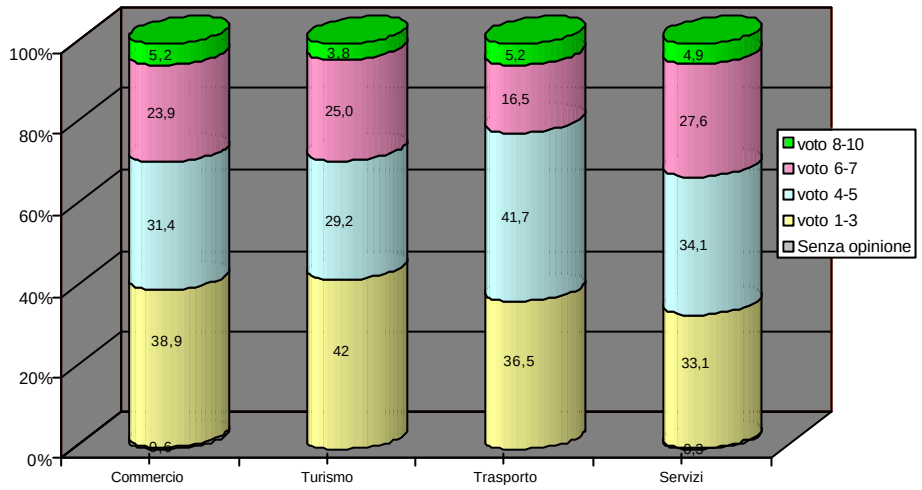
Le aziende del turismo evidenziano una posizione assolutamente critica sul tema dell'immigrazione, poiché nel 52% dei casi valutano il lavoro del governo con voto da 1 a 3. A livello territoriale si osserva una sostanziale uniformità di giudizi.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

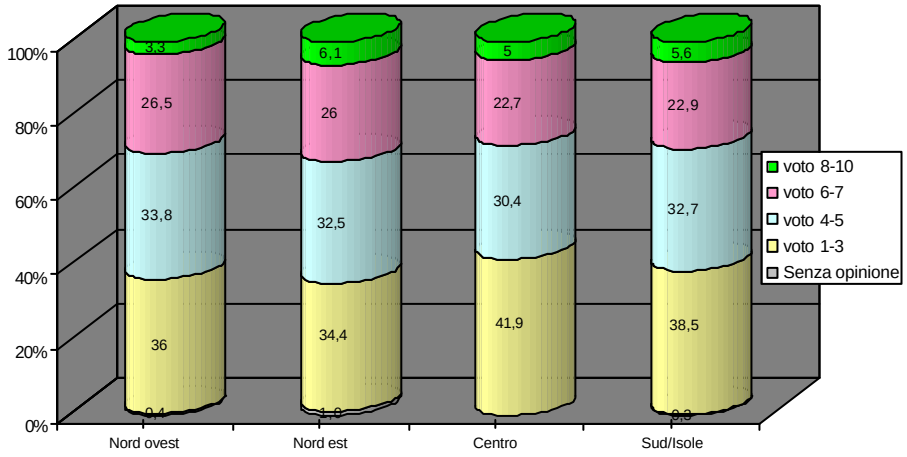
Voto sull'operato del governo relativamente a...

SICUREZZA

Settore



Ripartizione geografica



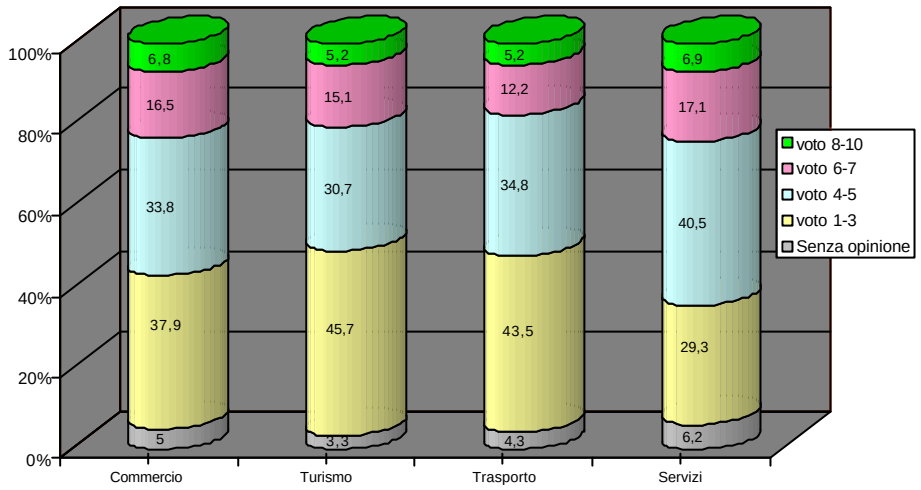
Anche nel campo della sicurezza le aziende del turismo mostrano valutazioni meno positive, e pari a voti da 1 a 3 nel 42% dei casi. Più critica rispetto alla media la posizione delle aziende del Centro-Sud.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

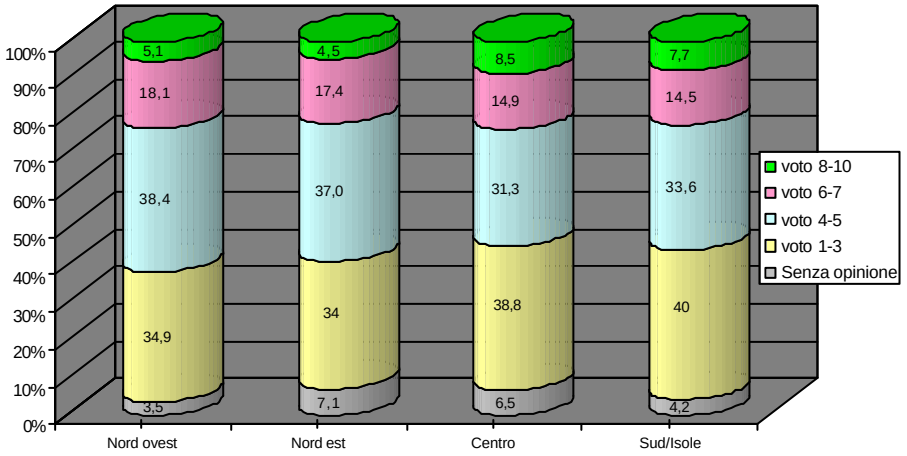
Voto sull'operato del governo relativamente a...

ABUSIVISMO

Settore



Ripartizione geografica



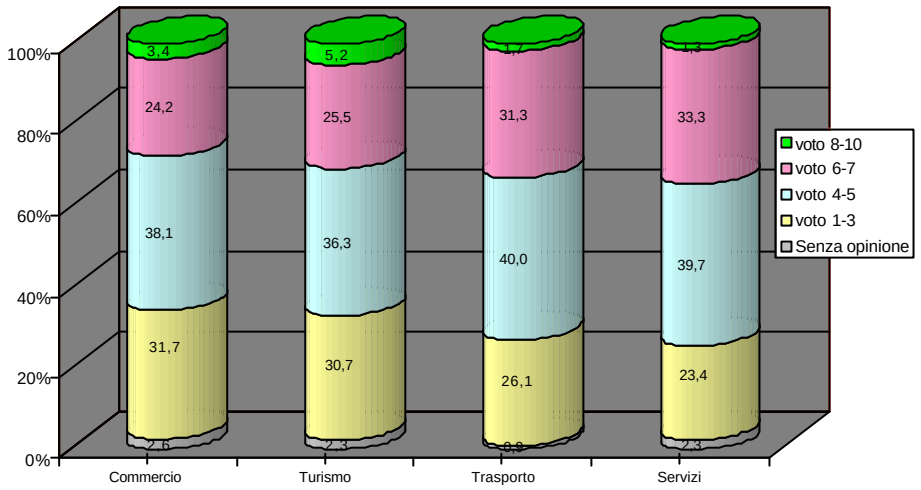
Il lavoro del governo relativamente alla lotta all'abusivismo registra la posizione più negativa del turismo e del trasporto, così come delle aziende centro-meridionali.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

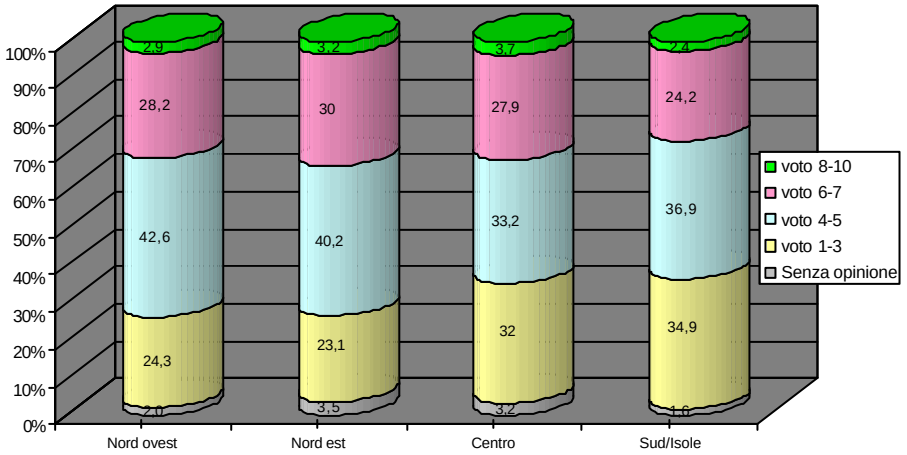
Voto sull'operato del governo relativamente a...

INFRASTRUTTURE

Settore



Ripartizione geografica



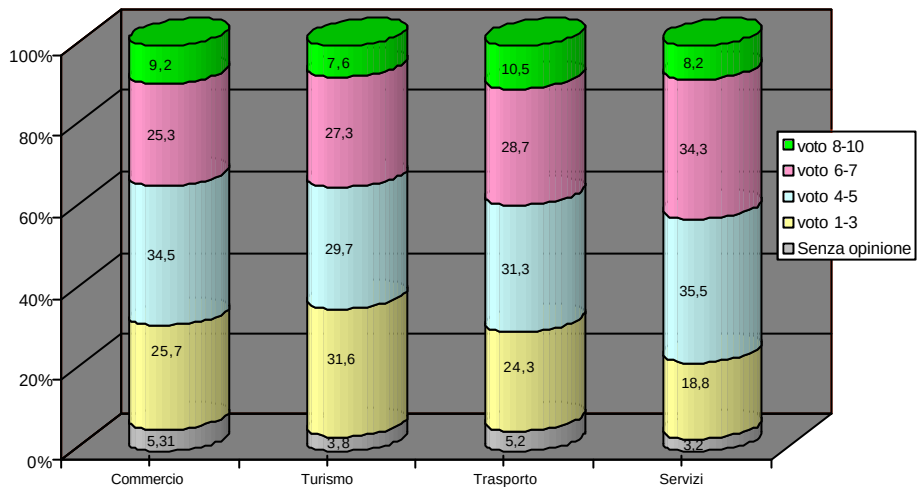
Per le infrastrutture meno favorevoli rispetto alla media sono le aziende del commercio e del turismo, e a livello territoriale le aziende del Centro-Sud.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

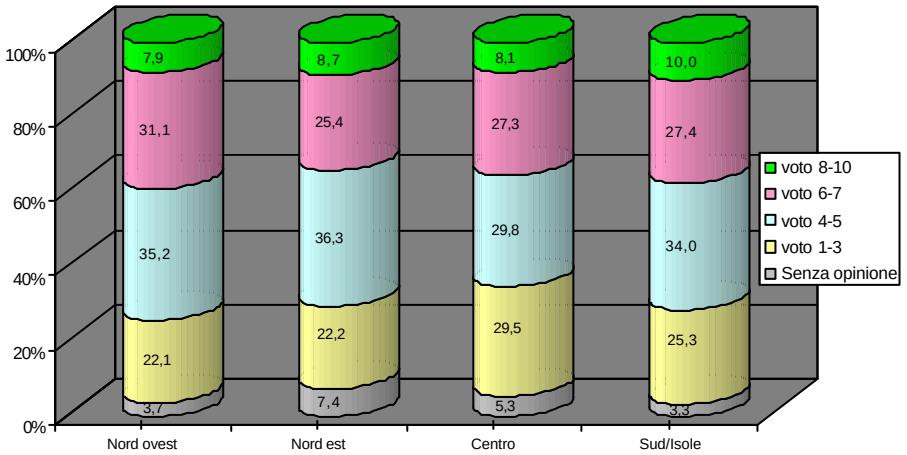
Voto sull'operato del governo relativamente a...

PRIVATIZZAZIONI

Settore



Ripartizione geografica



Nel campo delle privatizzazioni le posizioni critiche si attenuano rispetto agli altri temi affrontati; un po' meno positive le aziende del turismo, che evidenziano una quota di voti da 1 a 3 pari al 32%.

Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

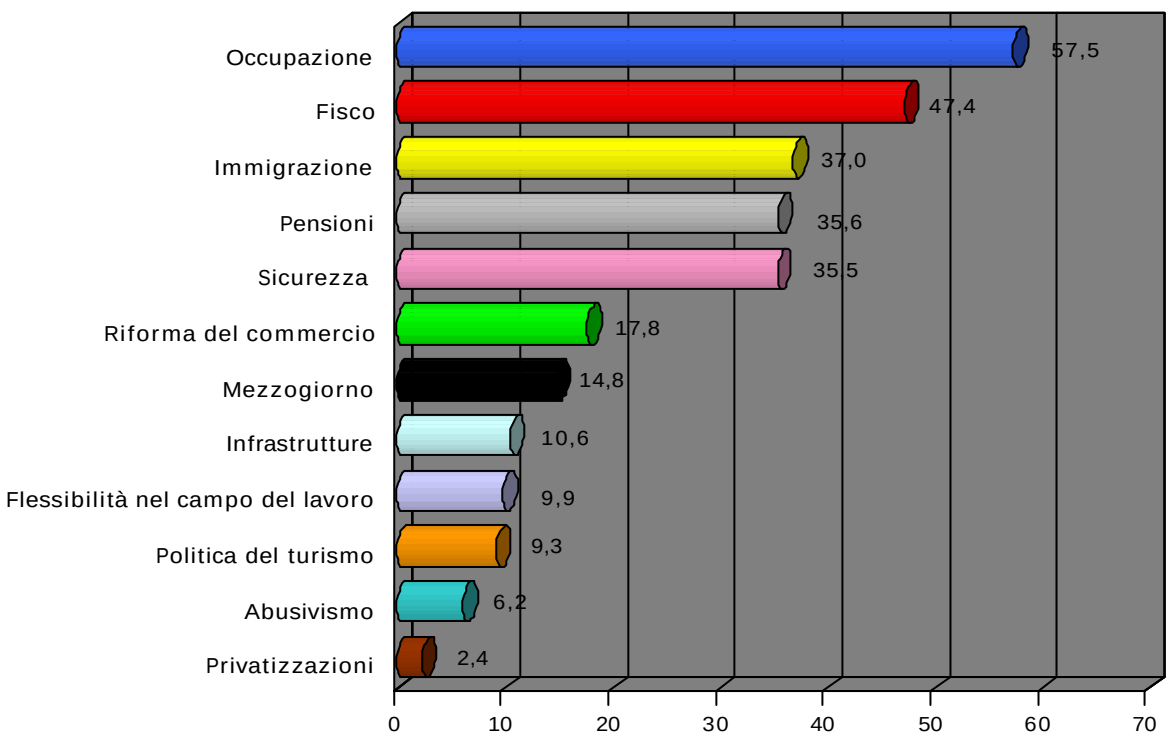
LE PRIORITA'

Le indicazioni di priorità, ossia di problemi che dovrebbero essere affrontati entro la fine dell'anno, evidenziano che l'occupazione e il fisco sono i temi più urgenti secondo le aziende del terziario.

Si osserva come fra le aziende del Nord Est i temi prioritari siano l'immigrazione e la sicurezza (rispettivamente indicati dal 50% al 47%).

2. Fra i settori elencati, quali presentano problemi più urgenti, che devono essere affrontati con strumenti operativi entro la fine di quest'anno?

** Totale indicazioni **



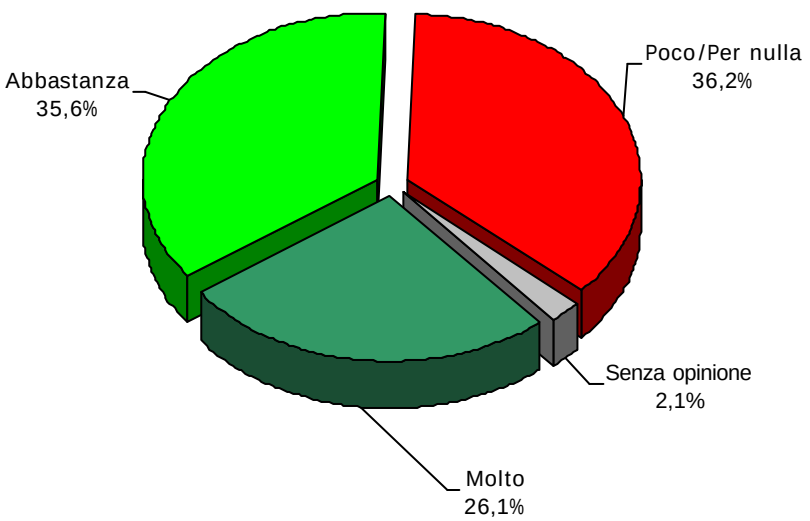
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI

Il 62% degli intervistati ritiene molto o abbastanza giusto che le questioni di tradizionale pertinenza del mondo politico siano affrontate e discusse anche dalle istituzioni economiche e sociali italiane.

Nell'ambito dei diversi settori del terziario, si evidenzia come la posizione favorevole cresca fra le aziende operanti nei servizi (70% di indicazioni Molto/Abbastanza) e fra le aziende del Nord Ovest (65%).

3. In che misura lei ritiene giusto che le forze economiche e sociali del paese esprimano il proprio punto di vista su problemi del paese la cui responsabilità appartiene alla sfera politica?



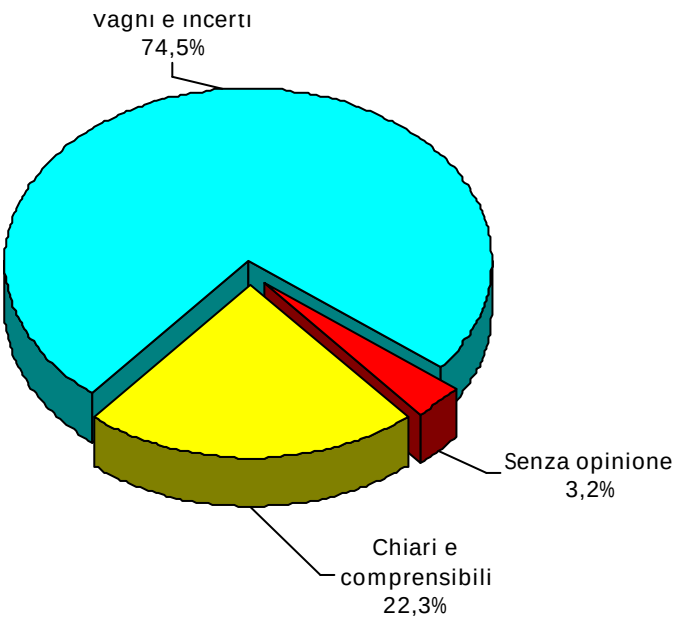
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

I PROGRAMMI DEI PARTITI

I partiti non manifestano in maniera chiara e comprensibile il contenuto dei loro programmi: questa è l'opinione della maggioranza degli intervistati (75%).

Le opinioni sono assolutamente uniformi su tutto il territorio italiano.

3b. Ritiene che i programmi dei partiti nella campagna elettorale siano...



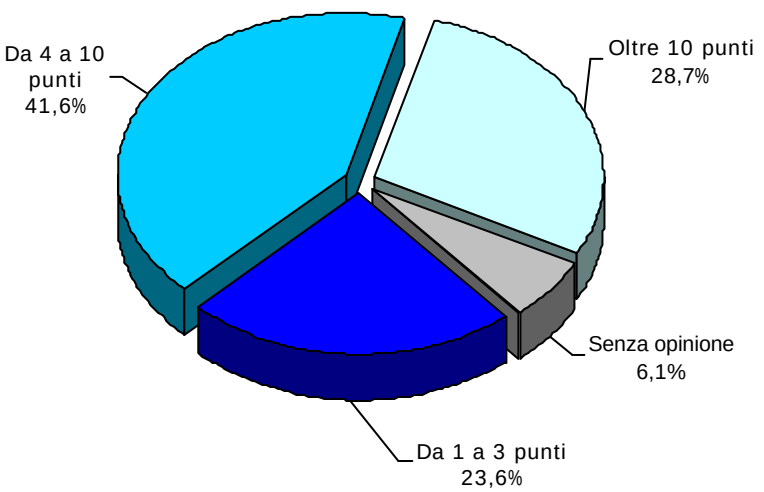
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

POLITICA FISCALE

Il terziario ritiene che l'attuale pressione fiscale debba essere ridotta: la maggioranza (70%) indica che la riduzione debba essere superiore ai 4 punti percentuali; il 29% ritiene addirittura che la riduzione debba superare i 10 punti percentuali.

Particolarmente elevata è la riduzione richiesta fra le aziende del trasporto (il 71% chiedono una riduzione superiore ai quattro punti percentuali), nel Nord Est e nel Centro Italia (rispettivamente il 74% e il 77% di riduzione superiore ai quattro punti).

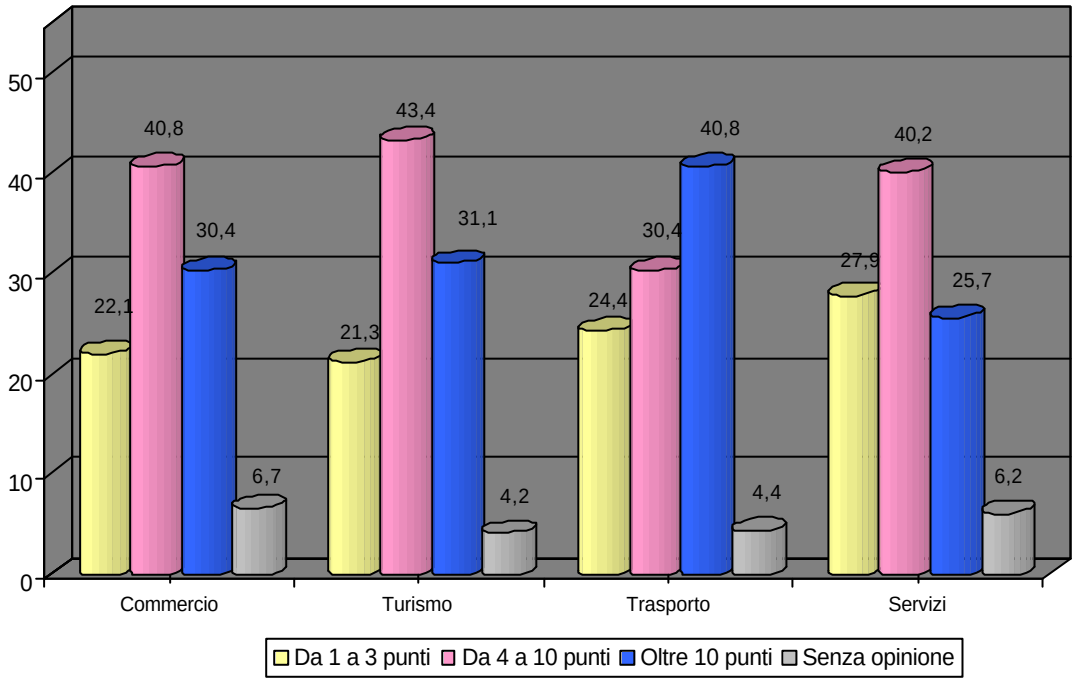
4. Parliamo di politica fiscale. Attualmente la pressione fiscale in Italia è al 42,4%. Di quanto pensa che l'Irpef debba essere ridotta subito, per ridare slancio ai consumi?

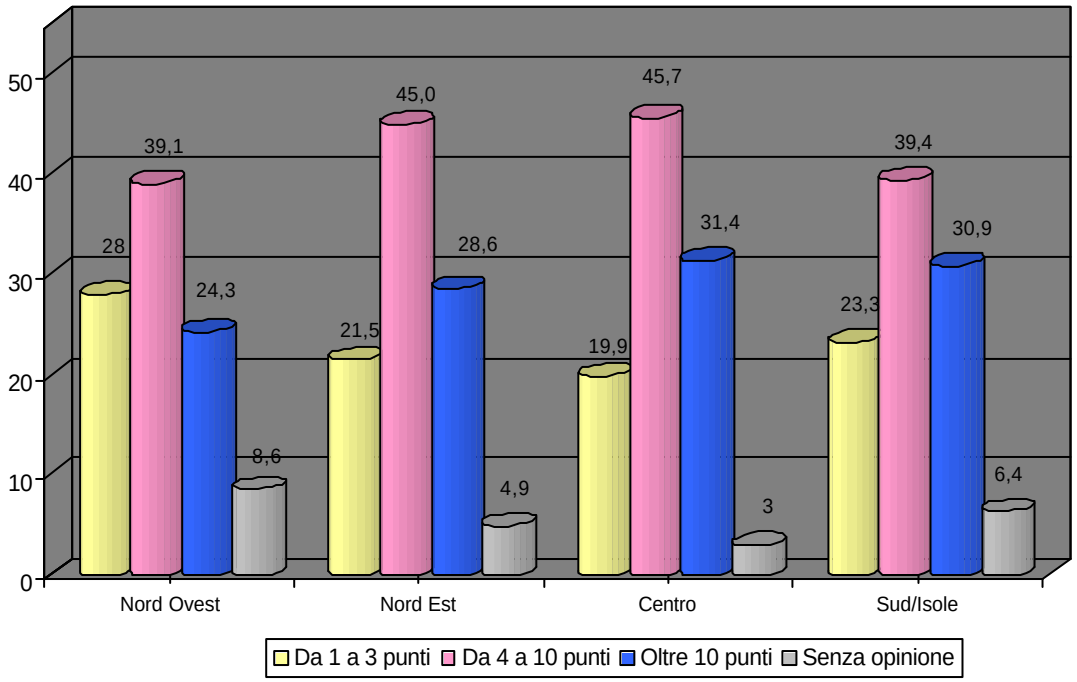


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

4. Parliamo di politica fiscale. Attualmente la pressione fiscale in Italia è al 42,4%. Di quanto pensa che l'Irpef debba essere ridotta subito, per ridare slancio ai consumi?

** Dettaglio per settore e ripartizione geografica **





Base: 1.636 casi

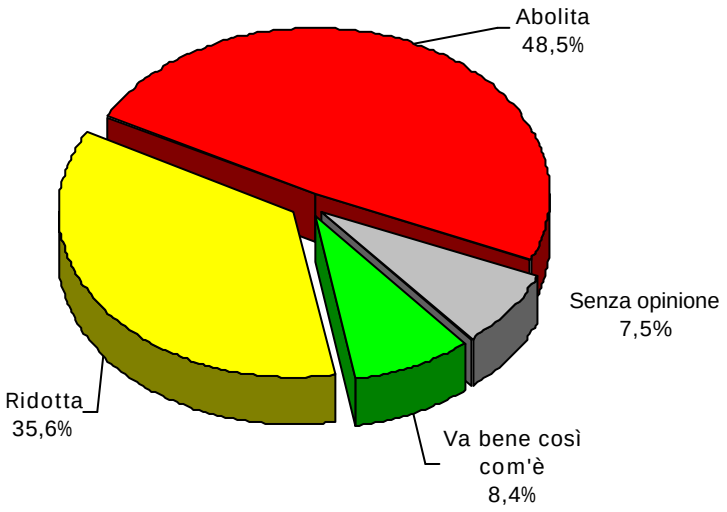
POLITICA FISCALE

La pressione fiscale è ritenuta troppo onerosa anche con riferimento all'Irap, che quasi la metà degli intervistati (49%) ritiene debba essere abolita.

Confermano di essere particolarmente negativi verso l'attuale sistema di prelievo le aziende del trasporto (il 53% abolirebbero l'Irap).

Relativamente alla distribuzione territoriale invece, sono le aziende delle regioni centrali e meridionali a evidenziare maggiore insofferenza verso la tassa (rispettivamente 53% e 51%).

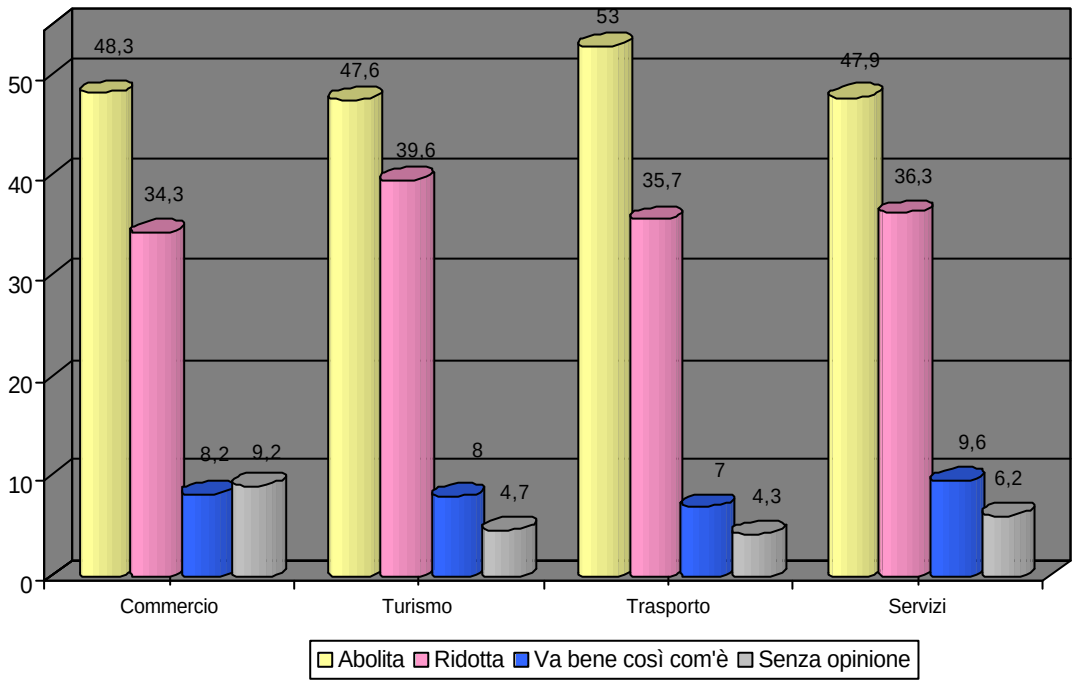
5. Ritiene che l'Irap debba essere abolita, ridotta, o va bene così com'è?

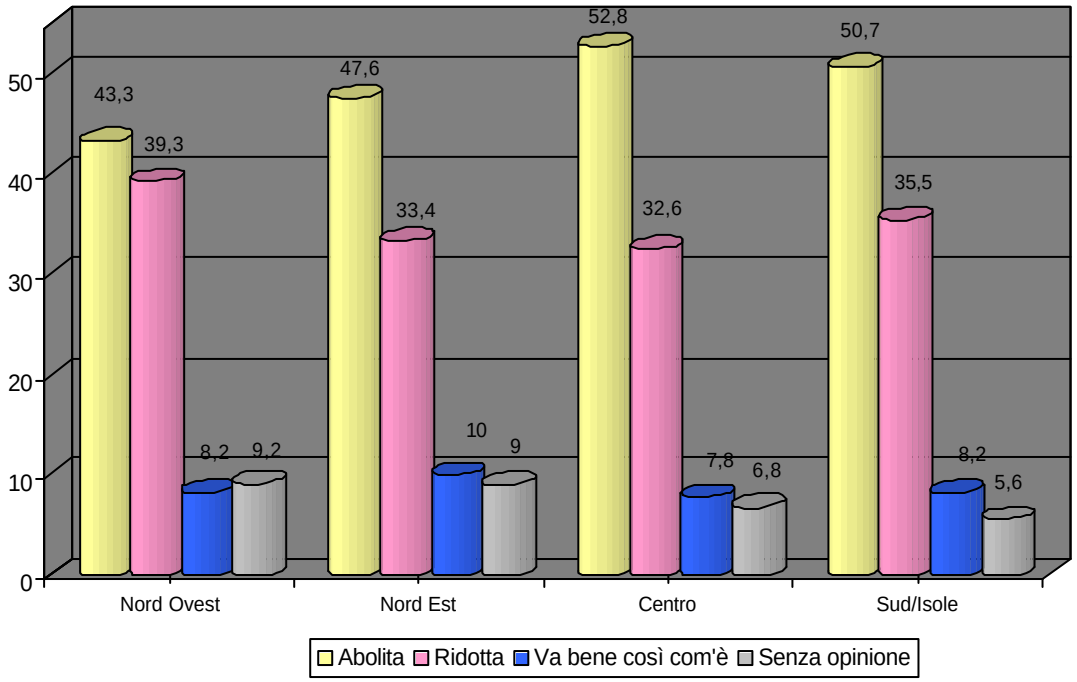


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

5. Ritiene che l'Irap debba essere abolita, ridotta, o va bene così com'è?

** Dettaglio per settore e ripartizione geografica **





Base: 1.636 casi

FINANZA LOCALE

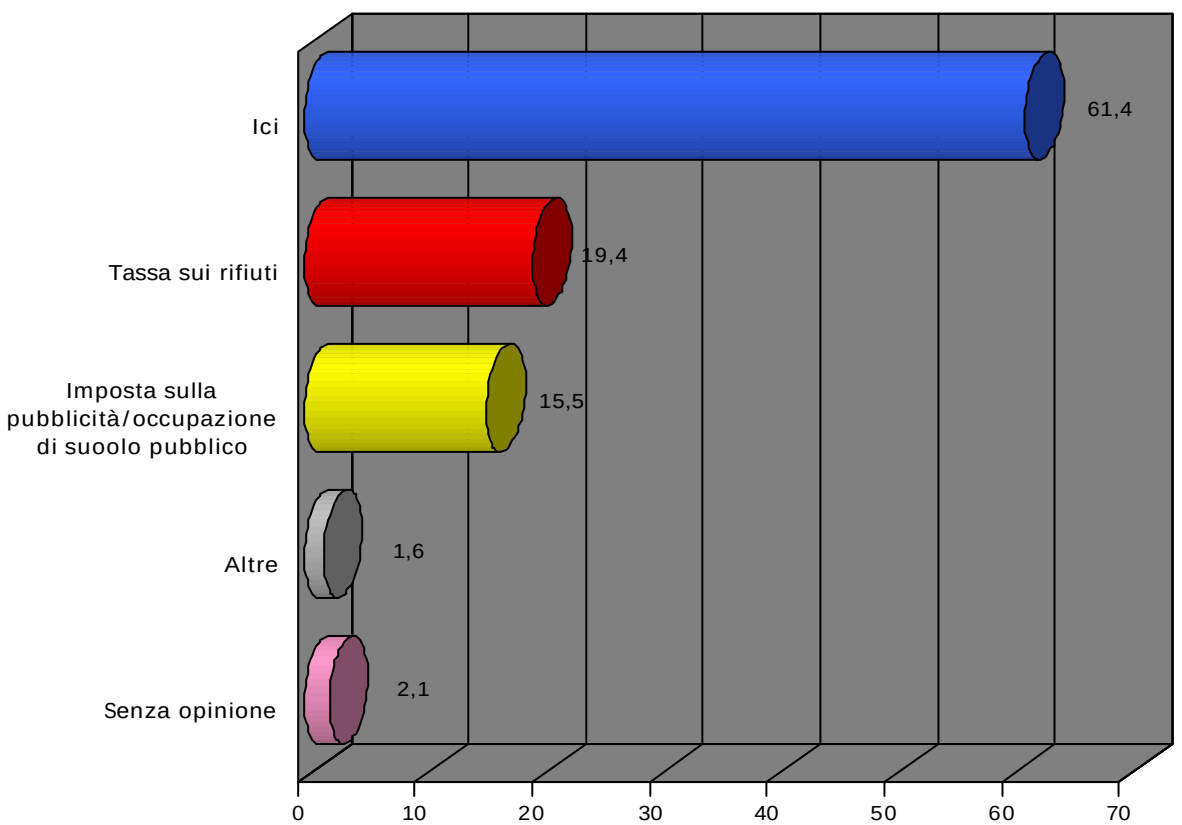
Tra le imposte locali il terziario reputa che debba essere ridotta innanzitutto l'Ici (61% di indicazioni).

Questa posizione è espressa con maggiore forza dalle aziende di servizi (65%) e del trasporto (64%).

Fra le aziende del turismo è inferiore la richiesta di riduzione dell'Ici (58%), ma cresce la richiesta di riduzione dell'imposta sulla pubblicità (20%).

6. Parliamo di finanza locale. Tra le imposte locali, quale deve essere prioritariamente ridotta?

** Prima indicazione **

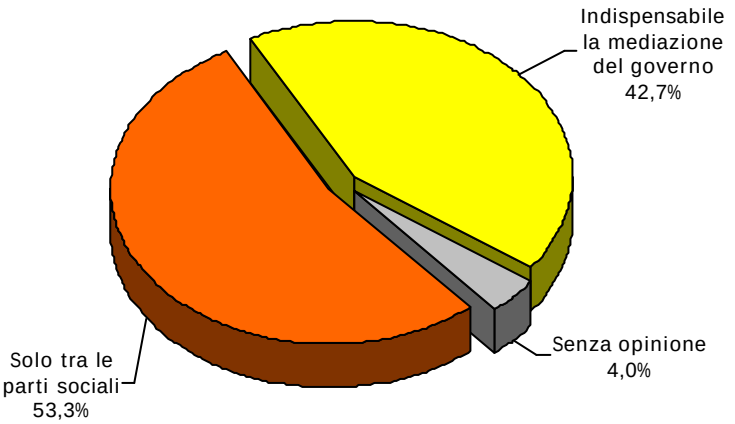


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

LAVORO

A proposito della concertazione per la stesura dei contratti, il campione è spaccato fra le due posizioni di mediazione del governo e di autonoma concertazione delle parti sociali, anche se quest'ultima posizione prevale (53% di indicazioni).

7. Parliamo di lavoro. Lei ritiene che la concertazione per la stesura dei contratti debba avvenire solo tra le parti sociali oppure che sia indispensabile la mediazione del governo?



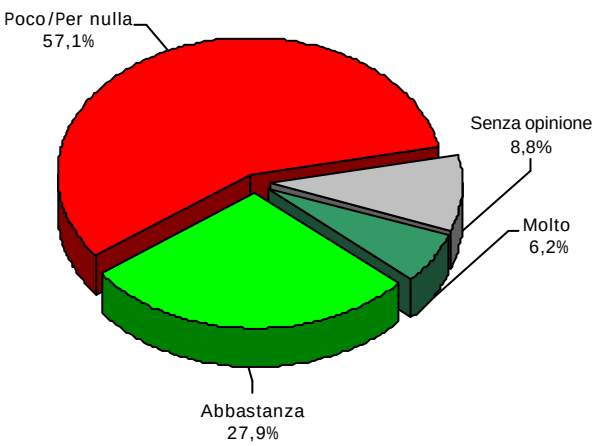
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

LAVORO

Le norme dello statuto dei lavoratori devono essere aggiornate: il 57% degli intervistati non le ritengono più valide per regolare il mercato del lavoro.

Si osserva sostanziale uniformità di opinioni fra i diversi settori del terziario e a livello territoriale.

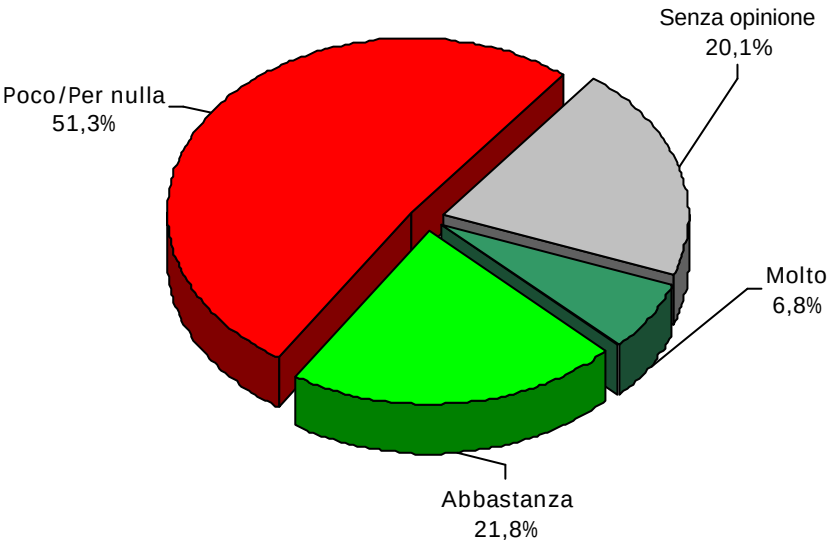
8. Parliamo di flessibilità nel campo del lavoro. In che misura ritiene ancora valide le norme dello statuto dei lavoratori, che oggi regolano l'ingresso e l'uscita dal mondo del lavoro?



Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

LAVORO

9. In che misura ritiene che possa essere operativo un accordo sul problema dei contratti a termine, che sia siglato con la CISL, ma non con la CGIL?



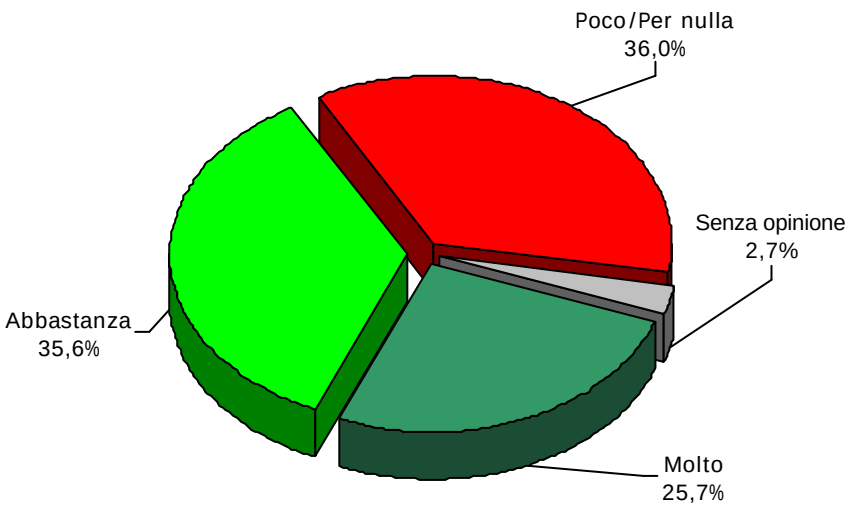
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

MEZZOGIORNO

Il 61% della aziende del terziario ritiene che la flessibilità di tasse e salari potrebbe aiutare il Mezzogiorno.

Sono meno propense verso questa opinione le aziende del commercio (59%); decisamente più a favore invece, le aziende di servizi a persone e imprese.

10. Parliamo di Mezzogiorno. In che misura ritiene efficace la flessibilità di tasse e salari nelle aree del Mezzogiorno, per rilanciare l'occupazione?



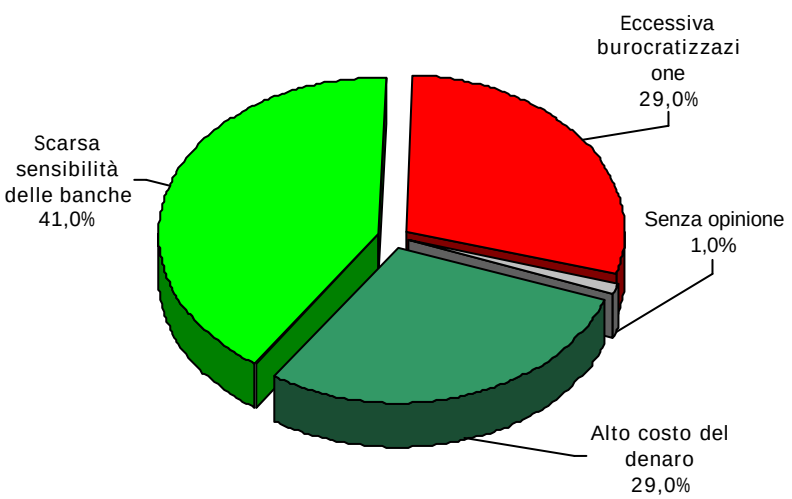
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IL RAPPORTO CON LE BANCHE

La scarsa sensibilità delle banche verso le esigenze delle piccole e medie imprese rappresenta la principale ragione delle difficoltà sperimentate dalle aziende: è l'opinione del 41% degli intervistati. E' interessante osservare come tra le aziende del trasporto l'indicazione "alto costo del denaro" raggiunga il 32%.

11. Per quale tra le seguenti ragioni è oggi tanto difficile il rapporto tra piccole e medie imprese da una parte, e banche dall'altra?

** Prima indicazione **

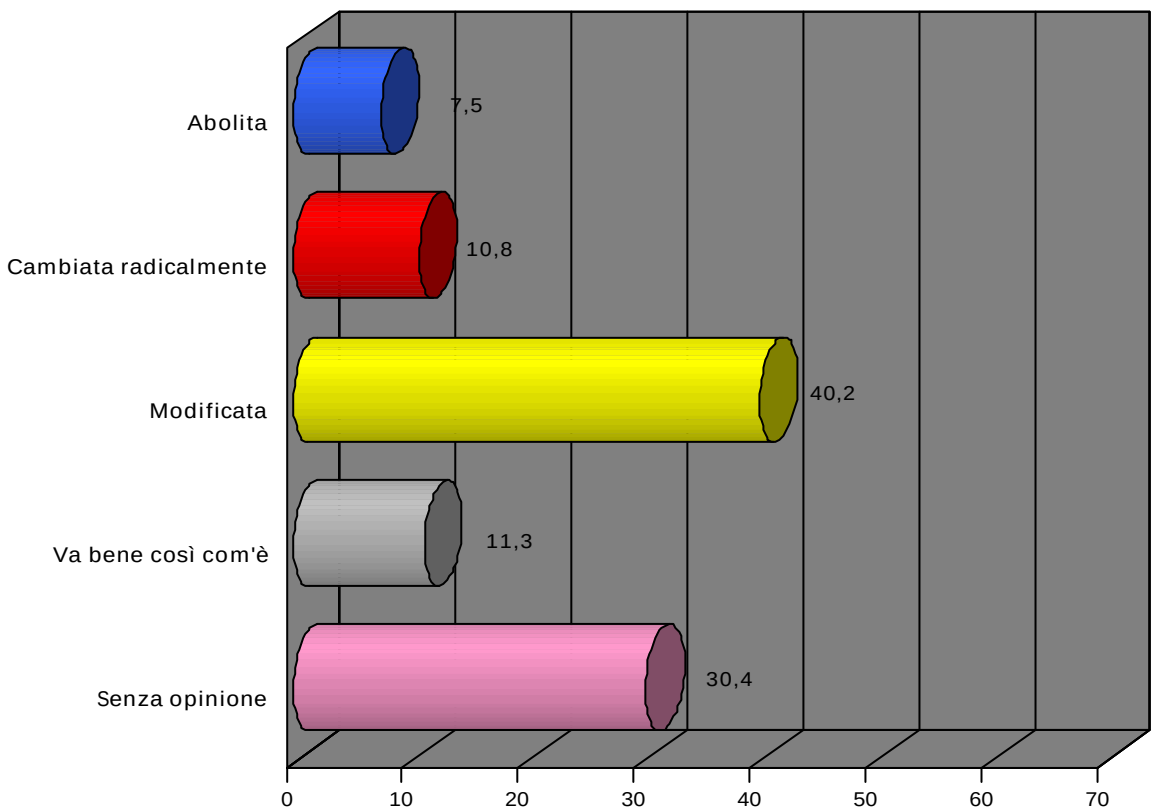


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

LA LEGGE BERSANI

La legge Bersani dovrebbe essere modificata: è questa l'opinione delle aziende del terziario (40%); minoritari sono invece coloro che vorrebbero cambiarla radicalmente o abolirla. Una quota elevata del campione (30%) non esprime un opinione.

12. Lei ritiene che l'attuazione della legge Bersani sul commercio debba essere...



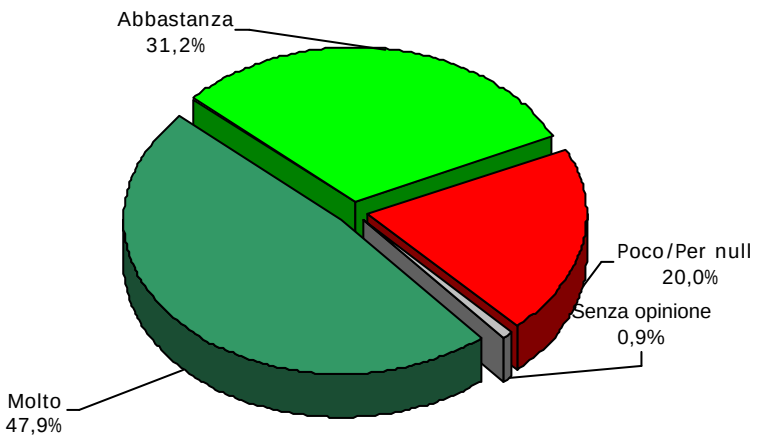
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

BUROCRAZIA LOCALE

Una decisa maggioranza (79%) ritiene che la burocrazia locale sia un freno allo sviluppo dell'economia.

Particolarmente accentuata è in tal senso la posizione delle aziende che operano nei servizi (87% di indicazioni Molto/Abbastanza).

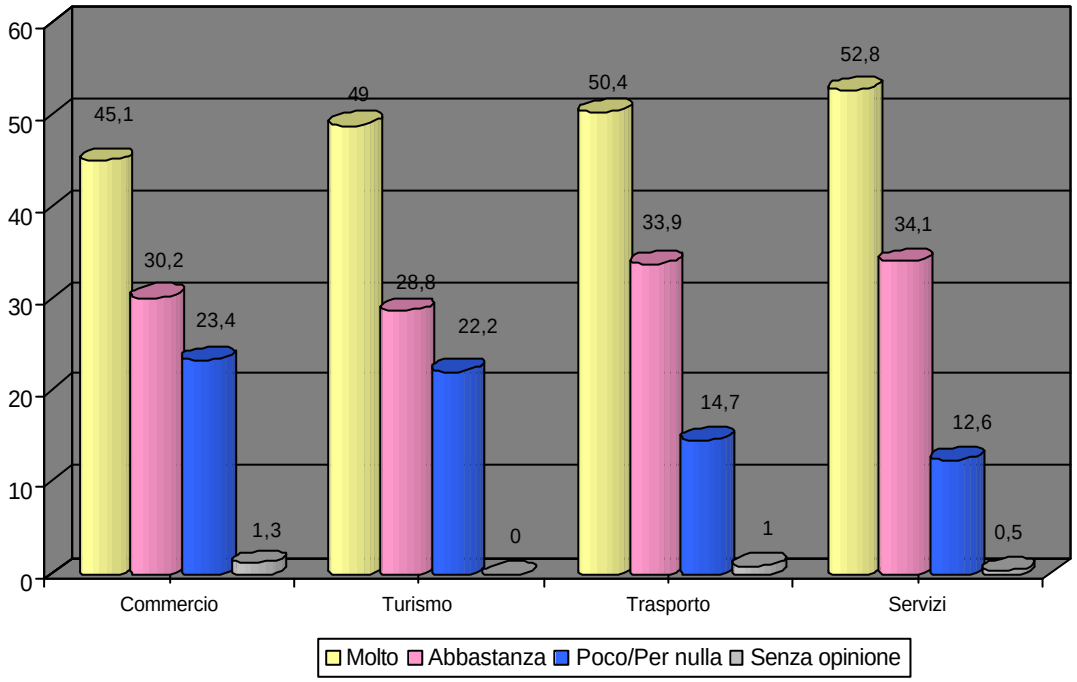
13. In che misura ritiene che le attività economiche siano oggi frenate dalla burocrazia locale, ossia da concessione di licenze, piani urbanistici e simili, di Regioni, Province e Comuni?

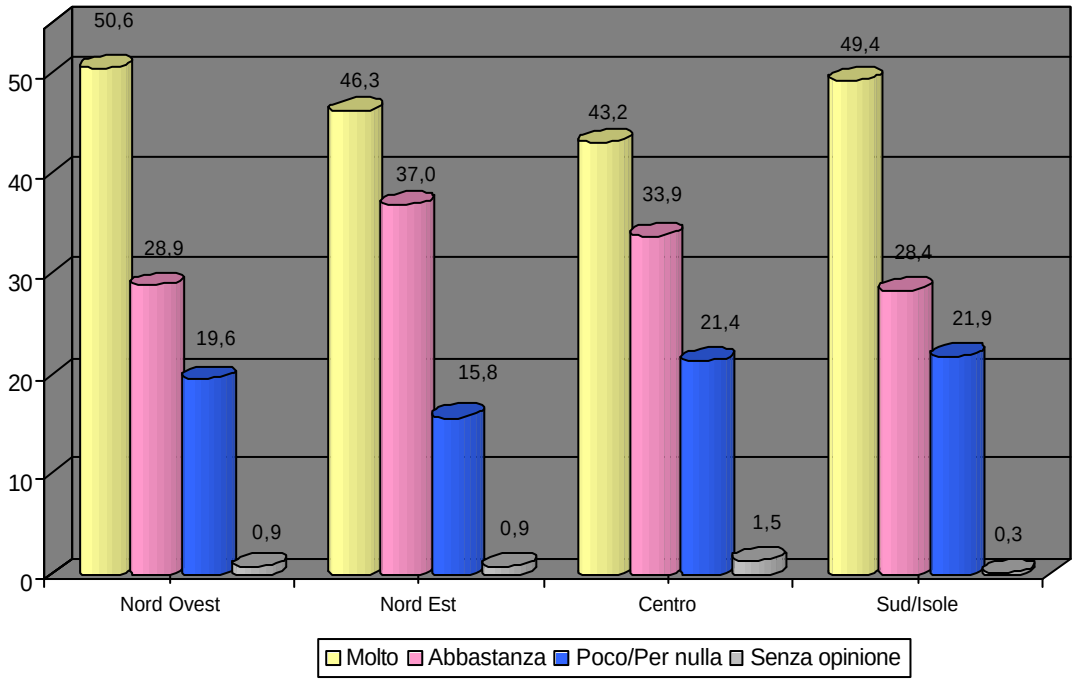


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

13. In che misura ritiene che le attività economiche siano oggi frenate dalla burocrazia locale, ossia da concessione di licenze, piani urbanistici e simili, di Regioni, Province e Comuni?

** Dettaglio per settore e ripartizione geografica **





Base: 1.636 casi

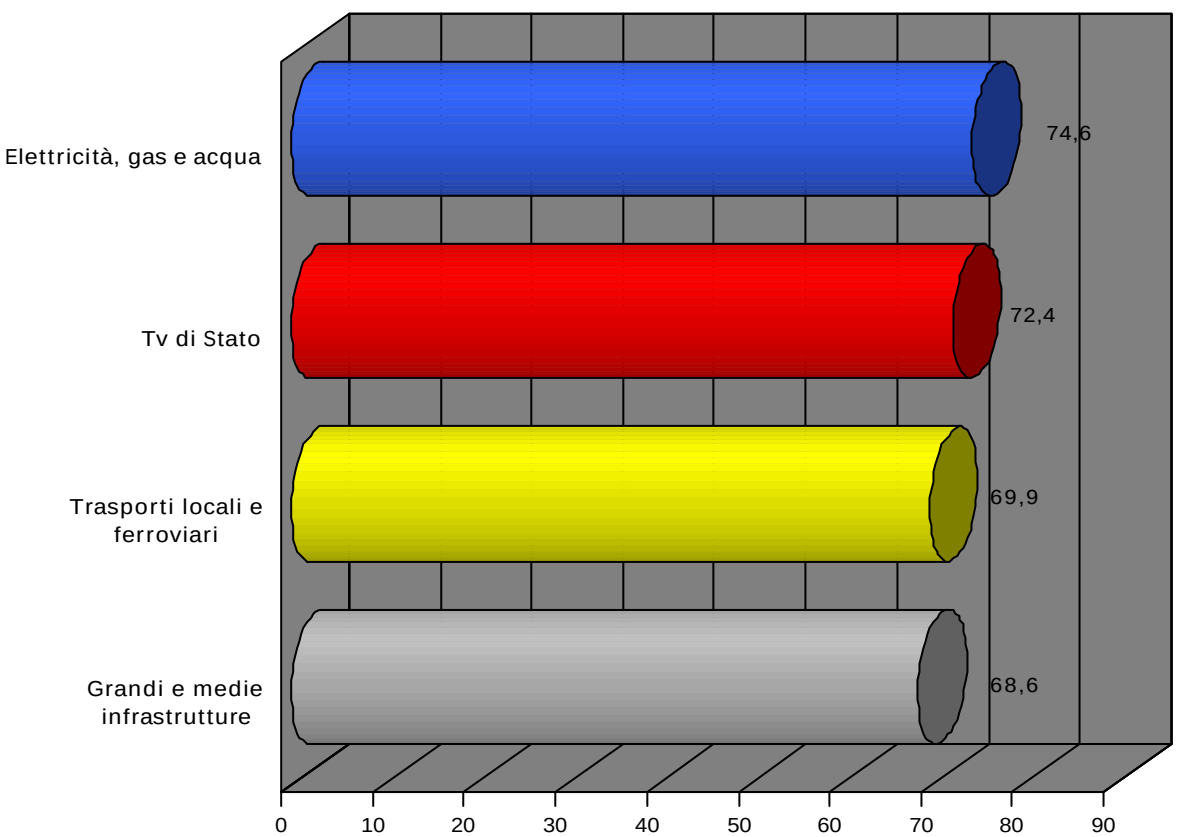
I MONOPOLI STATALI

Quote di intervistati superiori al 65% ritengono che i monopoli statali debbano essere eliminati.

Si evidenzia come le aziende del turismo e dei trasporti siano più favorevoli all'eliminazione rispetto al resto del terziario.

14. Ritiene che debba essere eliminato il monopolio statale oggi esistente in…

** Quote di risposte "Sì "**



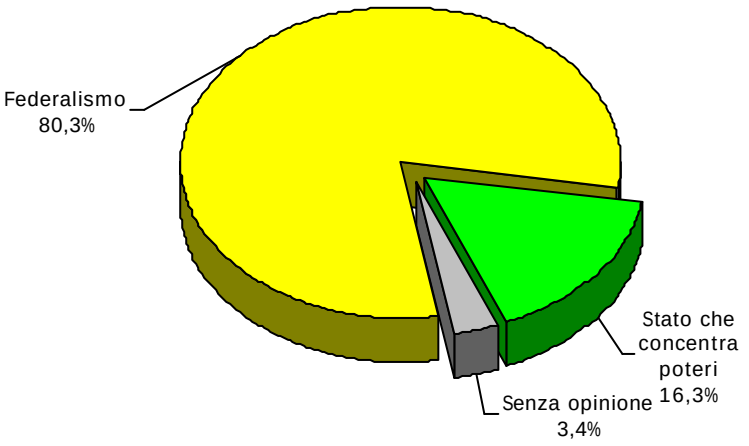
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IL FEDERALISMO

La maggioranza degli intervistati è favorevole al federalismo, inteso come decentramento dei poteri a Regioni e Comuni.

La quota di fautori del federalismo raggiunge l'87% nel Nord Ovest, l'84% nel Nord Est.

15. Lei è favorevole ad uno Stato che concentri poteri e funzioni, o ad un federalismo che dia a Regioni e Comuni più ampi e reali poteri?

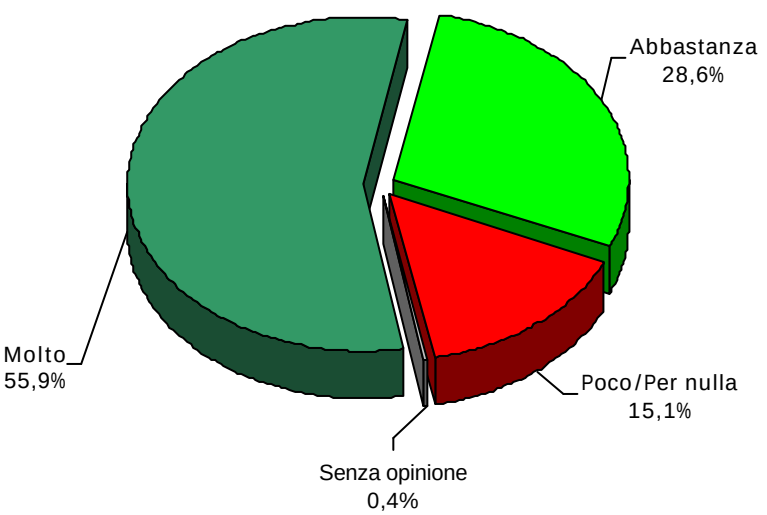


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IMMIGRAZIONE

L'immigrazione è senza dubbio uno dei temi prioritari per le aziende del terziario: la maggioranza degli intervistati (85%) è favorevole ad una rigida limitazione agli ingressi, e una quota altrettanto elevata (82%) reputa che il governo non abbia fatto abbastanza per combattere l'immigrazione clandestina.

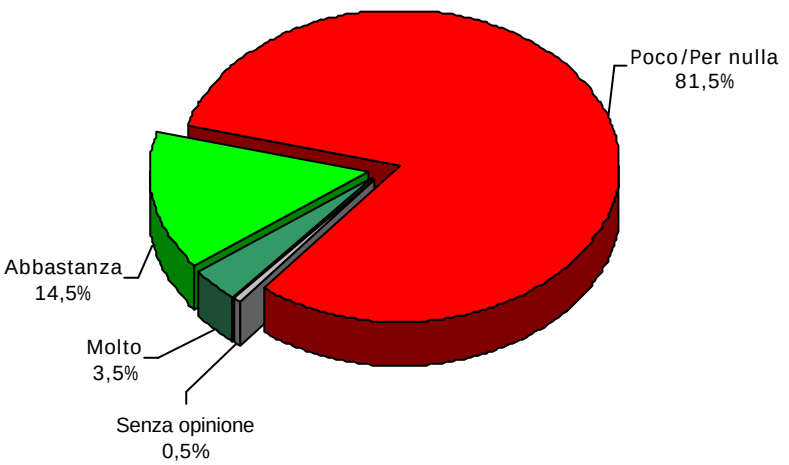
16. Parliamo di immigrazione. Quanto è favorevole ad un rigido contingentamento negli ingressi?



Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IMMIGRAZIONE

17.In che misura ritiene che il Governo fino ad oggi abbia operato concretamente per combattere l'immigrazione clandestina?



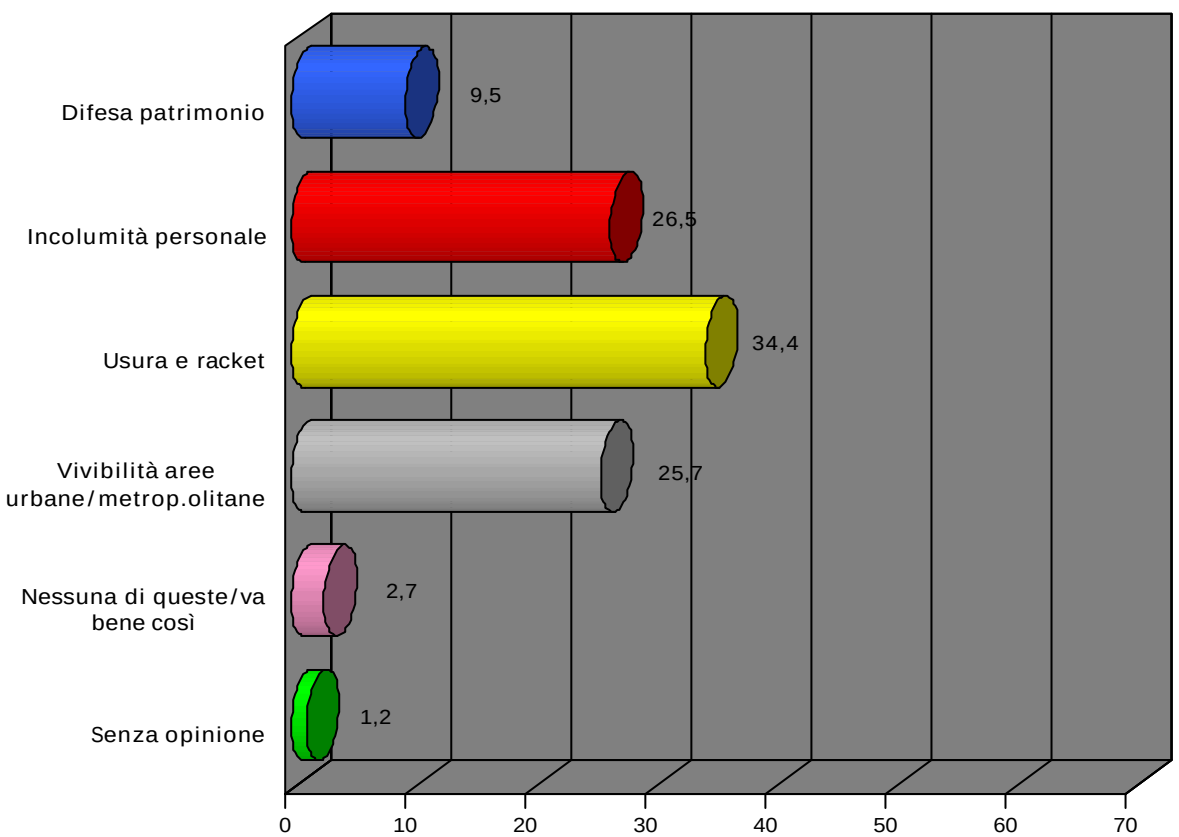
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

LA SICUREZZA

Le aziende del terziario percepiscono l'usura e il racket come l'area a maggiore debolezza nel sistema di sicurezza. L'incolumità personale è prioritaria rispetto alla difesa del patrimonio.

Come illustrato nei grafici della pagina successiva, si rilevano grandi differenze di percezione soprattutto a livello territoriale.

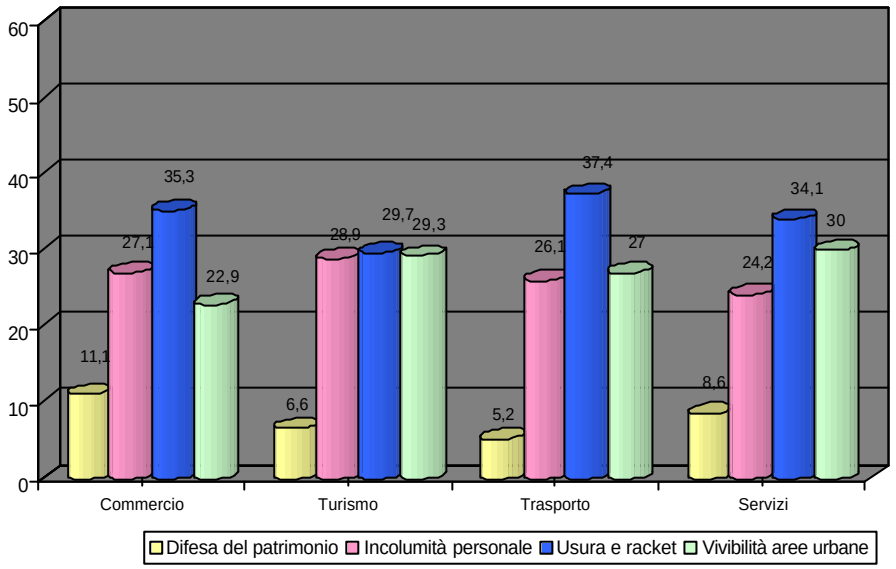
18.In quali di queste aree ritiene che il sistema di sicurezza sia oggi più carente?

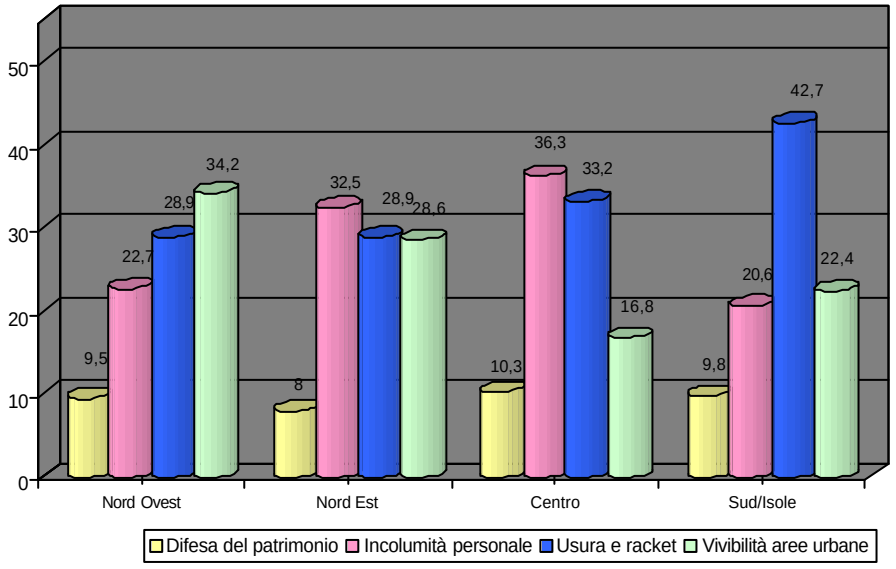


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

18.In quali di queste aree ritiene che il sistema di sicurezza sia oggi più carente?

** Dettaglio per settore e ripartizione geografica **





Nel Nord Ovest la vivibilità delle aree urbane preoccupa maggiormente, nel Nord Est e nel Centro crescono le indicazioni riferite all'incolumità personale; nel Sud/Isole è notevole la percezione di debolezza rispetto ad usura e racket.

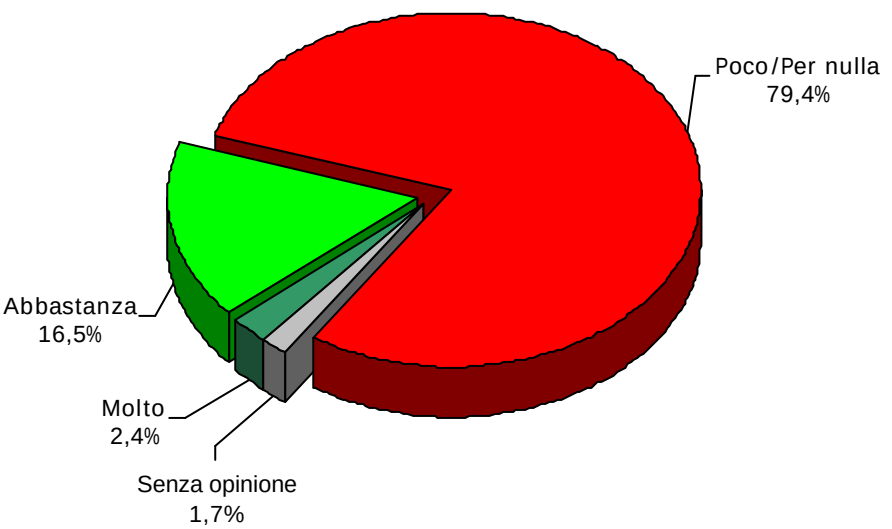
Base: 1.636 casi

L'ABUSIVISMO

Per combattere l'abusivismo e la contraffazione dei prodotti si dovrebbe fare di più: è l'opinione del 79% delle aziende del terziario.

La richiesta cresce nelle regioni del Sud/Isole (84,2%).

19.In che misura ritiene che l'abusivismo e la contraffazione di prodotti siano stati fino ad oggi combattuti con armi efficaci?



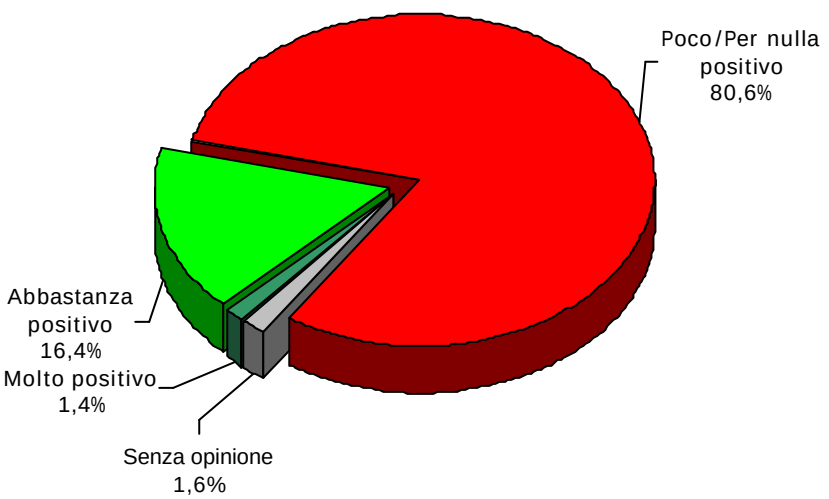
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

L'ECONOMI A SOMMERSA

Anche per la politica volta a far riemergere l'economia sommersa in Italia il terziario è poco favorevole: l'81% esprimono giudizio poco/per nulla positivo.

Le opinioni sono stanzialmente uniformi fra i settori e le diverse regioni del territorio italiano.

19a.Qual è il suo giudizio sulla politica attuata finora dal Governo per far riemergere l'economia sommersa?



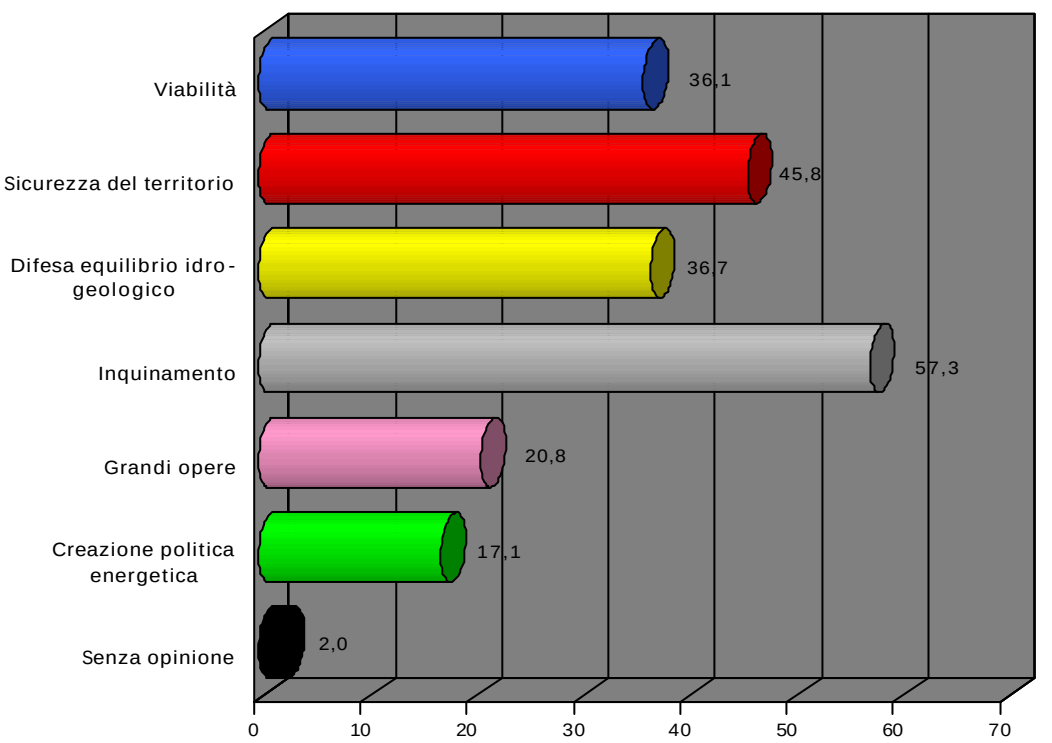
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

INFRASTRUTTURE

La lotta all'inquinamento è considerata prioritaria dal terziario, ma anche la politica di difesa del territorio e di ripristino dell'equilibrio idro-geologico.

Nel Nord Ovest è maggiore la richiesta di attenzione per la viabilità e l'equilibrio idro-geologico (entrambi indicati dal 43%); nel Nord Est e nel Centro crescono le indicazioni relative alle grandi opere (rispettivamente 26% e 29%).

20. Parliamo di infrastrutture. Quali sono le vere priorità nel campo delle infrastrutture, ossia le aree in cui intervenire con urgenza?



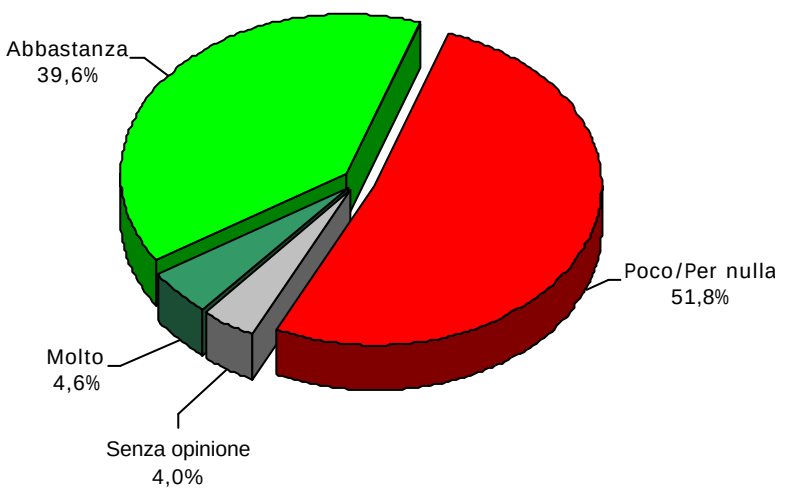
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il lavoro del governo nel campo dell'innovazione tecnologica è apprezzato dal 44% degli intervistati.

Si rilevano punte di apprezzamento fra le aziende dei trasporti (49%), e nel Centro Italia (51%).

21.In che misura ritiene che fino ad oggi il Governo si sia impegnato nell'innovazione tecnologica?



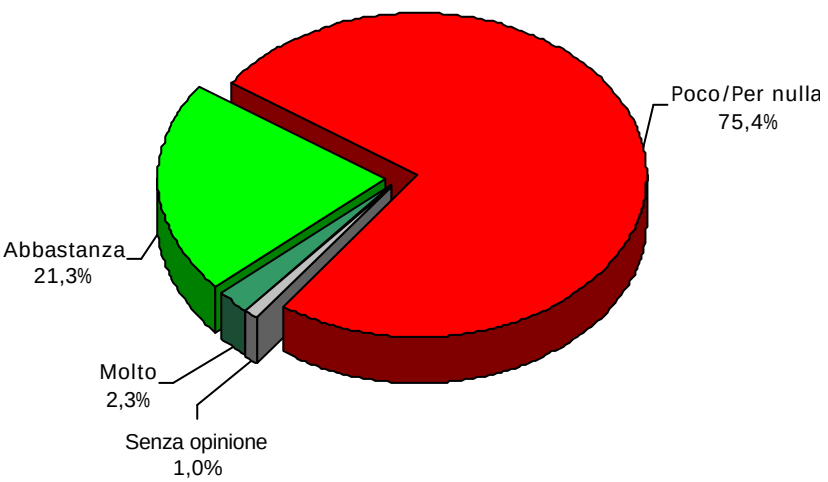
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

LA FORMAZIONE

In tema di formazione per lo sviluppo dell'occupazione giovanile il governo dovrebbe impegnarsi di più: è l'opinione del 75% degli intervistati.

Si rileva una significativa minore criticità fra le aziende del Nord Est (l'opinione sfavorevole decresce al 67%).

22. E in tema di formazione, quanto ritiene che finora il Governo si sia impegnato per puntare ad uno sviluppo dell'occupazione giovanile?

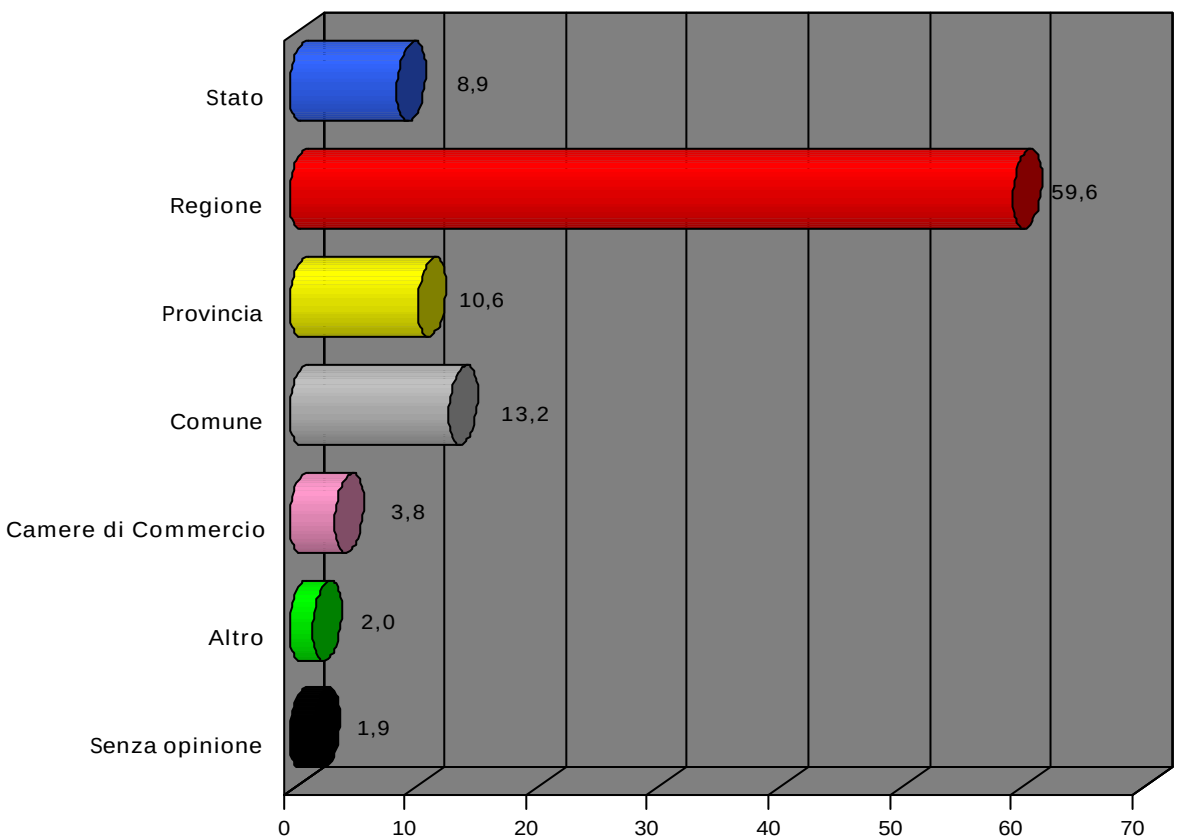


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IL TURISMO

L'attuale ruolo centrale delle Regioni in tema di sviluppo del turismo è apprezzato e confermato dalle aziende del terziario (60%). Fra coloro che operano nel turismo cresce la richiesta di maggiore presenza dello Stato (12%) e delle Camere di Commercio (7%).

23. Parliamo del turismo. Per lo sviluppo del turismo quale organismo della Pubblica Amministrazione dovrebbe svolgere il ruolo preminente?

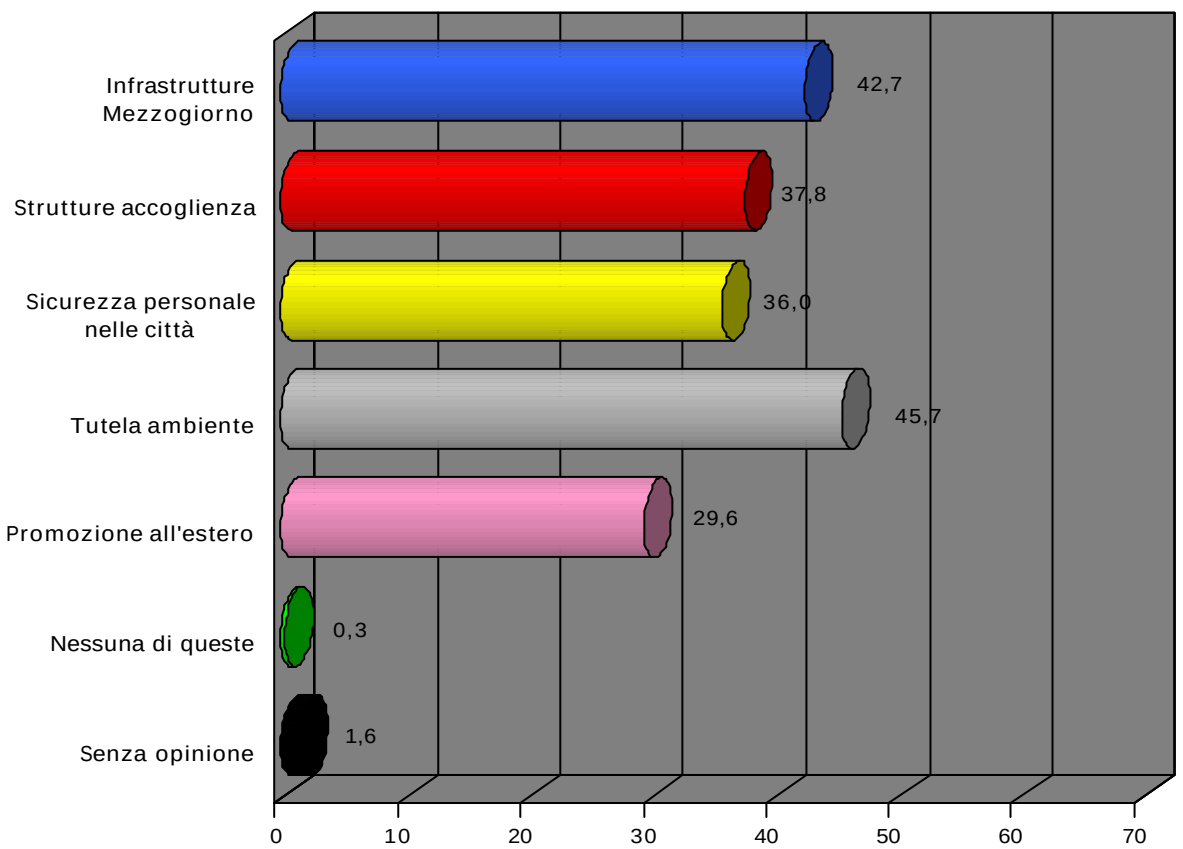


Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IL TURISMO

Non esiste un'area prioritaria per lo sviluppo del turismo in Italia: diversi settori avrebbero bisogno di rapidi interventi migliorativi. Fra tutti viene comunque enfatizzata la richiesta di tutela dell'ambiente (46%) e di infrastrutture nel Mezzogiorno (43%).

24. Fra le seguenti quali aree devono essere migliorate con maggiore urgenza per favorire lo sviluppo del turismo in Italia?



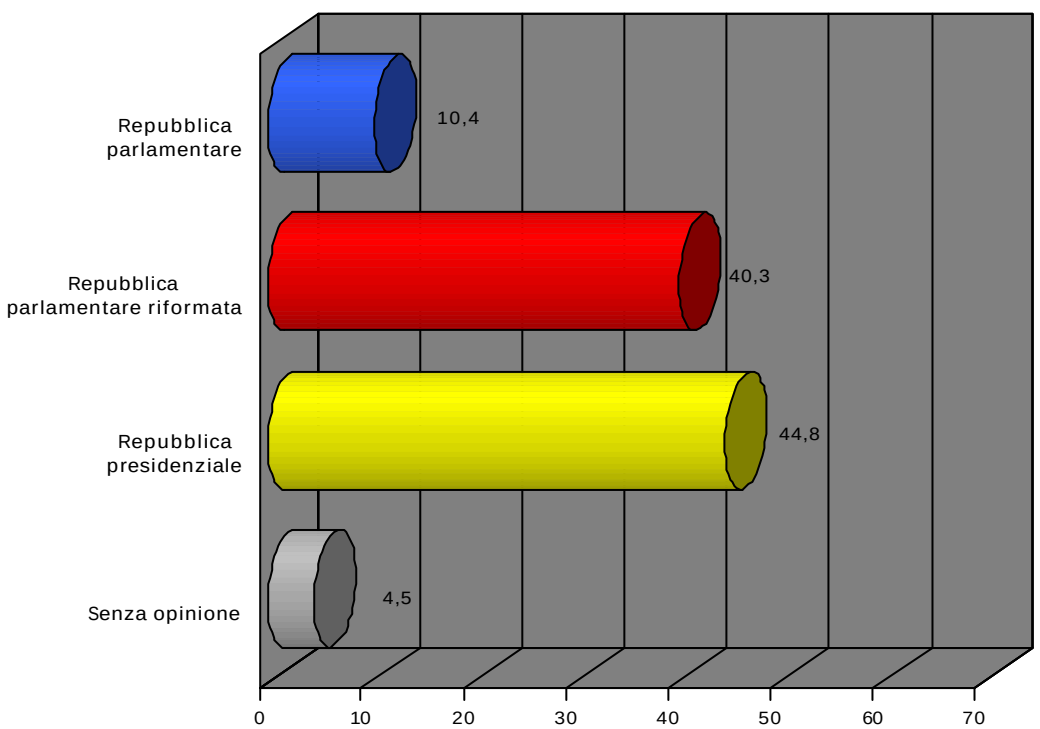
Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.

IL MODELLO DI STATO

Le aziende del terziario sembrano convinte che, per dare stabilità alla politica e al paese, l'attuale modello di stato debba essere rivisto. Sono meno chiare le idee relativamente ai connotati che la nostra repubblica dovrebbe assumere in futuro.

Cresce la richiesta di presidenzialismo fra le aziende del turismo e del trasporto (rispettivamente 52% e 51%), così come nelle regioni del Sud/Isole (52%).

25. Per dare stabilità alla politica e al paese, quale ritiene sia il modello di Stato che oggi può dare maggiori garanzie al cittadino?



Base: 1.636 interviste ad aziende del terziario.